

## **CODICE CONCORSO - 2021POR068**

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ BANDITA CON D.R. N. 3292/2'21 del 10.12.2021.**

### **VERBALE N. 2**

#### **VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore Ordinario nominata con D.R. n. 327 del 04/02/2022 è composta dai:

Prof. Andrea Cardarelli, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell' Antichità, SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Sapienza – Università di Roma

Prof.ssa Anna Depalmas, presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Sassari

Prof. Carlo Lugliè presso la Facoltà di Studi Umanistici, Dipartimento di Lettere, lingue, Beni Culturali SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Cagliari.

Si riunisce il giorno 2 marzo 2022 alle ore 15,00 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo per via telematica <https://meet.google.com/uox-yshq-yea>.

Valutato che non è ancora trascorso il termine temporale previsto dalla pubblicazione dei criteri di valutazione di cui al verbale 1, allegato 1, la Commissione decide di riconvocarsi per il giorno 12 marzo ore 9,00 sempre in modalità telematica.

La commissione si riunisce nuovamente il giorno 12 marzo alle ore 9,00 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo per via telematica (<https://meet.google.com/owv-qnaz-fbg>)

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1. Francesca Balossi Restelli
2. Savino Di Lernia
3. Cristina Lemorini
4. Giulia Recchia
5. Alessandro Vanzetti

La Commissione, dopo aver verificato il possesso dei requisiti di partecipazione previsti, tenendo conto dei criteri di valutazione del bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle

pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca. Pertanto la Commissione procede all'esame della documentazione acquisita e alla formulazione delle valutazioni di cui sopra. Alle ore 13,30 la Commissione sospende i lavori e decide di riconvocarsi il giorno 28 marzo alle ore 8,30 sempre in modalità telematica per il completamento e la stesura del profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta da ciascun candidato, delle valutazioni collegiali del profilo e delle valutazioni di merito complessivo dell'attività di ricerca.

La Commissione si riunisce nuovamente il giorno 28 marzo alle ore 8,30 in modalità telematica (<https://meet.google.com/uin-werm-jdt>) per il completamento e la stesura del profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta da ciascun candidato, delle valutazioni collegiali del profilo e delle valutazioni di merito complessivo dell'attività di ricerca. (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

I Commissari prendono atto che vi è un lavoro in collaborazione del candidato Alessandro Vanzetti con il Commissario Prof. Anna Depalmas pertanto il Commissario Depalmas si asterrà dalla valutazione del predetto lavoro. La Commissione inoltre rileva che vi sono lavori in collaborazione della Candidata Francesca Balossi e della Candidata Cristina Lemorini e della Candidata Giulia Recchia con la Candidata Cristina Lemorini. La Commissione procede altresì all'analisi dei suddetti lavori in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva comprensiva di tutte le valutazioni effettuate (ALLEGATO 2 AL VERBALE 2).

---

La Commissione, all'unanimità sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara la Candidata Francesca Balossi Restelli vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di I fascia per il settore concorsuale settore scientifico-disciplinare L-ANT/01 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La Candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 20,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 28/03/2022

LA COMMISSIONE:

Prof. Andrea Cardarelli, Presidente

Prof. Carlo Lugliè, Membro

Prof.ssa Anna Depalmas, Segretario



## **Allegato n.1 al verbale n. 2**

**Candidata: FRANCESCA BALOSI RESTELLI**

### Profilo curriculare

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2020) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2008) è stata ricercatrice a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 2003 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza sviluppando una ricerca sulle produzioni ceramiche del Neolitico del Vicino Oriente. Nel 2012 ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e nel 2020 per professore di I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1-Archeologia. Nell'ambito della formazione e del consolidamento del profilo scientifico si rileva che oltre alla formazione ottenuta presso l'Università Sapienza di Roma, culminata con la tesi di laurea V.O. nel 1998, la Candidata ha sviluppato significative esperienze internazionali, in particolare presso l'Università del Michigan, Ann Arbor (1999) e presso la Freie Universität di Berlino (2016-2017). Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* a partire dal 2001, con continuità fino al 2021, risultano essere: 4 monografie, 38 articoli in riviste, di cui 14 rientranti fra la classe A dell'area 10, 28 contributi in volume ed inoltre una curatela e una recensione. Le quindici pubblicazioni selezionate e presentate, secondo quanto previsto dal bando, fra cui le 2 monografie richieste, edite in lingua italiana o inglese, sono state pubblicate fra il 2006 e il 2021 in rilevanti sedi editoriali e in riviste scientifiche di ottimo livello. Fra queste si annoverano 2 monografie, 5 articoli su riviste di fascia A dell'area 10 e 3 in riviste scientifiche di elevata qualificazione, inoltre sono presenti 5 contributi in volumi o in atti di convegni internazionali. La produzione scientifica della Candidata è indirizzata alla Preistoria e Protostoria del Vicino Oriente, principalmente nei periodi compresi fra il Neolitico e il Calcolitico, su tematiche riguardanti l'economia, l'organizzazione della produzione artigianale, l'organizzazione sociale e politica delle società.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge il seguente profilo scientifico. In relazione alla produzione a stampa, un maggioritario gruppo di pubblicazioni è dedicato all'importante contesto di Arslantepefra queste spicca per la forte rilevanza scientifica la monografia pubblicata nel 2019 (n. 1), riguardante la fase VII e lo sviluppo del centro politico cerimoniale della prima metà del IV millennio a.C. (fra le numerose pubblicazioni riguardanti Arslantepe sono attestate fra i prodotti a stampa presentati anche i nn. 3, 7 e 8). Un'altra significativa problematica affrontata dalla Candidata riguarda il processo e lo sviluppo delle società neolitiche del Vicino Oriente, anche in relazione ad alcune specifiche produzioni ceramiche. Tra queste pubblicazioni si possono annoverare anche due monografie pubblicate nel 2006 (n. 2) e nel 2001 e alcune altre pubblicazioni (fra cui nn. 4, 6 e 11 delle pubblicazioni presentate). Un altro importante ambito di ricerca affrontato dalla Candidata riguarda la produzione e il consumo del cibo e le forme di socialità ad esso correlate (nn. 5, 9-10, 13). Altri prodotti a stampa riguardano l'economia primaria e le modalità della produzione agricola e dell'allevamento, indagate anche attraverso analisi isotopiche (fra queste il n. 5 7). Nell'elenco delle pubblicazioni elencato nel *curriculum vitae* si possono evincere diverse altri ambiti di ricerca pertinenti al Neolitico/Calcolitico/Bronzo antico del Vicino Oriente e dell'Anatolia, sia come studi di sintesi correlabili al processo e sviluppo delle società neolitiche fino alla nascita dello Stato e delle prime forme di urbanizzazione (fra cui i nn. 8, 12 e 14), sia dedicate a contesti specifici quali Yumuktepe e Zeytinli Bahçe (nn. 11 e 13).

Fra gli altri titoli della Candidata sono enucleabili secondo quanto previsto dal bando:

Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Tra queste speciale rilevanza è da attribuire alla *Alexander von Humboldt Forschungsstipendiatin für erfahrene*

*Wissenschaftlerinnen* (Ottobre 2016 - Gennaio 2018). Sono inoltre da menzionare vari periodi di studio in Università estere: Koç Universities di Istanbul (Marzo 2010), Oriental Institute di Chicago (Febbraio 2001) e Freie Universität di Berlino (6 mesi 1997). Inoltre, la Candidata è stata giovane ricercatore Sapienza (2005-2008) e ha ottenuto contratti di ricerca dalla stessa Università per un totale di 16 mesi fra il 2003 e il 2004.

- Riconosciuto impatto delle ricerche della Candidata nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. L'attività scientifica della Candidata, le sue pubblicazioni, il coinvolgimento in numerosi convegni internazionali evidenziano un elevato riconoscimento internazionale. In particolare, le due monografie, inserite fra le pubblicazioni presentate per la valutazione, rappresentano un rilevante e significativo avanzamento nella conoscenza e interpretazione delle società del Neolitico e Calcolitico dell'area vicino orientale e anatolica a livello internazionale.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. La direzione della Missione Archeologica Italiana in Anatolia orientale per gli scavi di Arslantepe assunta nel 2020, dopo aver ricoperto per molti anni la co-direzione (2018-2019) e la vice-direzione (2009-2017), evidenzia un'elevata capacità di dirigere e gestire gruppi di ricerca particolarmente complessi e articolati. Contestuale e organico è il riconoscimento di rappresentante per parte italiana del Team Italo-Turco per la valorizzazione e diffusione della conoscenza di Arslantepe e per la creazione di un Site Management Plan per il sito, programma delle Nazioni Unite (UNDP) dal 2017. Inoltre, la Candidata è stata anche co-direttore per gli scavi a Zeytinli Bahçe fra il 2003 e il 2008, sempre nell'ambito della Missione Archeologica Italiana in Anatolia orientale dell'Università Sapienza.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. In questo ambito la Candidata ha curato assieme ad altri autori la pubblicazione di alcuni volumi ed è vice direttore associato della rivista *Origini. Preistoria e Protostoria delle Civiltà Antiche*, rientrante nella classe A dell'Anvur per l'Area 10. È inoltre membro del Comitato Scientifico della collana Studi di Preistoria Orientale.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. La Candidata dichiara l'organizzazione o partecipazione all'organizzazione scientifica di tre convegni internazionali (2018 - Malatya, Turchia; 2017 - Freie Universität, Berlino; 2011- Sapienza - Università di Roma).

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione della Candidata risale al 2001 e fino al 2021 ha pubblicato con notevole continuità 4 monografie, 38 articoli in riviste, di cui 14 ricomprese nella classe A dell'area 10, 28 contributi in volume, oltre ad una curatela e ad una recensione. Si evince pertanto una rilevante attività di produzione scientifica.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Nell'ambito della produzione scientifica della Candidata il rapporto fra progetti scientifici e prodotti a stampa, in particolare con quelli finanziati dall'Ateneo, dal Ministero degli Affari Esteri e con quello ottenuto con la fellowship Alexander von Humboldt, appare costante e particolarmente consistente. Tra i vari risultati pertinenti ai progetti scientifici della Candidata risulta estremamente significativa la pubblicazione della monografia dedicata alla fase VII di Arslantepe (n. 1).
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. A quanto già precedentemente indicato alla voce "capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca di interesse nazionale ed internazionale" si aggiunge l'elevata capacità di coordinare ricerche di carattere interdisciplinare rappresentate dalla integrazione di una pluralità di studiosi afferenti a diversi ambiti disciplinari.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. Oltre all'importante riconoscimento costituito dalla fellowship Alexander von Humboldt sono da menzionare i finanziamenti ricevuti a seguito di bandi competitivi di Ateneo e quelli ottenuti dal Ministero degli Affari Esteri. Un ulteriore

aspetto significativo riguarda i formali riconoscimenti correlati alle onorificenze ottenute da associazioni o istituzioni pubbliche turche in conseguenza dell'alto apprezzamento per le ricerche condotte in Anatolia.

- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente rilevato, la Candidata indica l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di tre convegni internazionali dedicati alle ricerche nel sito di Arslantepe.
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali o internazionali. La Candidata dichiara una elevata partecipazione in qualità di relatore, in particolare a 46 convegni o workshop internazionali, a 10 convegni nazionali, nonché a 15 conferenze su invito.

Ulteriori criteri di valutazione

-Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. La Candidata dichiara incarichi di insegnamenti presso l'Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, pertinenti ai corsi di Preistoria del Vicino e Medio Oriente sia per la laurea triennale in Scienze Archeologiche (a partire dal 2009) che per quella magistrale in Archeologia (a partire dal 2018). Inoltre è titolare dei seguenti incarichi di docenza:

- corso sui metodi della ricerca archeologica per la laurea magistrale in lingua inglese (Erasmus Mundus) in Tecnologie per la conservazione dei beni culturali, del dipartimento di Biologia della Sapienza Università Sapienza di Roma:

- corso sulla preistoria del Vicino Oriente per la laurea magistrale in Cultural Heritage in the Near and Middle East, and in Africa;

- corso sui metodi della ricerca archeologica la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali, Dipartimento di Biologia dell'Università Sapienza di Roma;

- corso di Preistoria del Vicino e Medio Oriente, per scuola di specializzazione in Archeologia, Sapienza Università di Roma;

La Candidata è inoltre membro del collegio docenti e docente della Winter School "Cultural Heritage of the Near East. Università Sapienza di Roma. Nell'Anno accademico 2008/2009 è stata professore a contratto per il corso di laurea magistrale dell'Università della Tuscia - Viterbo per l'insegnamento di Archeologia ed Ecologia del Paleolitico.

La Candidata è stata relatrice di sette tesi di laurea magistrale in archeologia, tre tesi di laurea magistrale in "material sciences", dodici tesi di laurea triennale in archeologia, una tesi della scuola di specializzazione in archeologia. Ed inoltre è stata correlatrice di ventidue tesi di laurea magistrale in archeologia, tre tesi di laurea magistrale in "material sciences", una tesi di laurea magistrale presso l'università della Tuscia - Viterbo.

Tra le altre attività didattiche è dal 2009 responsabile e docente di tirocini formativi ed è stata lettrice interna per sette dottorati in archeologia, un dottorato in Scienze applicate per la protezione dell'ambiente e dei beni culturali: due dei dottorati sono in co-tutela con Università estere. Infine, è stata Commissaria nelle valutazioni di dottorato per due cicli dottorali in archeologia (XXI, XXX) e Scienze della Terra (XXVIII) e lettrice esterna per un dottorato in archeologia, ciclo XXIX, per l'Università Ca' Foscari di Venezia.

In considerazione delle attività didattiche precedentemente elencate l'esperienza didattica della Candidata nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare del tutto adeguata.

- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare: non risultano da curriculum e da elenco dei titoli attività attribuibili.

- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. La Candidata è stata rappresentante VQR 2011-2014 per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità ed è Referente IRIS per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Le esperienze di ricerca della Candidata risultano molto apprezzate e molto note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, svolte in qualificate sedi nazionali e internazionali. È rilevabile una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di competenze scientifiche, organizzative e relazionali molto elevate, quali il sito anatolico di Arslantepe. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dalla Candidata sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e hanno ricevuto anche un significativo supporto finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri. La Candidata ha svolto anche esperienze di ricerca in qualificate sedi all'estero: in particolare, in questo ambito riveste rilevante importanza la fellowship Alexander von Humboldt (2016/2018). L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria del Vicino e Medio Oriente. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività correlate all'organizzazione e gestione sono riconducibili a significative attribuzioni di responsabilità valutative nell'ambito del Dipartimento di afferenza.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un eccellente impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia e qualificata diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale e il rigore metodologico molto elevato e innovativo. Nel loro complesso, in particolare le monografie, rappresentano un elevato apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate. La produzione scientifica si è sviluppata con alta continuità temporale, e in quantità significativamente consistente in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (21).

### Lavori in collaborazione:

Tra le quindici pubblicazioni presentate per la valutazione di merito (tutte edite fra il 2006 e il 2021) si registrano due monografie (n. 1 e 2) di eccellente qualità e una serie di contributi, tra i quali cinque in riviste di classe A nella valutazione Anvur per l'area 10. Tra i contributi in rivista o volumi sette sono attribuibili solo alla Candidata, due sono a due nomi (in entrambi i casi il ruolo della Candidata è definito o comunque riconoscibile), tre sono pubblicati da più autori, in due dei quali il ruolo della Candidata è preminente o comunque pienamente riconoscibile.

### Candidato: **SAVINO DI LERNIA**

#### Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma dal 2015. Precedentemente nella stessa Università è stato Ricercatore Universitario a tempo indeterminato dal 1998 al 2014. Nel 2014 ha acquisito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il Settore Concorsuale 10/A1. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di I fascia nel Settore Concorsuale 10/A1. Ha acquisito nel 1997 il titolo di Dottore di ricerca presso il Dipartimento di Scienze storiche, archeologiche, antropologiche dell'antichità (attualmente Dipartimento di Scienze dell'Antichità) con una ricerca da titolo "Condizioni culturali e forme di adattamento prima della produzione del cibo: i massicci

Sahariani nell'antico Olocene (10000-7500 BP)". Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito constano di una monografia e tre libri (edizioni di scavo) costituiti da tre curatele, in cui il Candidato compare come Co-curatore o come Curatore unico, e in cui il suo apporto è riconoscibile in vari contributi a firma unica o co-firmati. Le altre pubblicazioni presentate per la valutazione sono rappresentate da otto articoli in riviste, tutte classificate in classe A, secondo la ripartizione delle riviste di area 10 dell'Anvur, e da quattro contributi in volumi. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* iniziano nel 1988 e continuano senza interruzioni fino al 2021. Sono costituite secondo quanto dichiarato dal Candidato da cento articoli o contributi, sessantadue pubblicati in riviste di fascia A, da tre monografie/trattati scientifici e da quattro edizioni critiche di scavo. La produzione scientifica del Candidato è prevalentemente indirizzata alla Preistoria dell'Africa Settentrionale e Orientale, declinata in vari aspetti quali l'arte rupestre, i mutamenti climatici e adattamenti socioculturali nel Sahara preistorico e protostorico, i gruppi di cacciatori-raccoglitori nel Sahara centrale, la nascita ed evoluzione delle società pastorali nel Sahara, l'archeologia funeraria e le differenziazioni sociali, la preistoria e protostoria della Tunisia tra Mediterraneo e Sahara, l'etnoarcheologia dei pastori africani, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale in ambiente desertico, l'archeologia e i conflitti.

Considerati nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati emerge il seguente profilo scientifico del Candidato. In relazione alle pubblicazioni selezionate e presentate per la valutazione, tutte edite fra il 1999 e il 2019, si evince un deciso interesse per vari aspetti della preistoria sahariana comprendenti l'arte rupestre (nn. 2-3, 9-10), i cambiamenti climatici e del paesaggio, gli adattamenti e i cambiamenti socioculturali tra gruppi di cacciatori raccoglitori e società pastorali, le forme del culto e della ritualità funeraria (nn. 1, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15). In quest'ambito si distingue la monografia Archeologia africana (n. 4) che costituisce una importante, quanto rara, sintesi generale in italiano sulla preistoria del continente, nella quale seppure prevalente l'archeologia del Sahara e del Nord Africa, vengono trattati anche altri ambiti territoriali in un'ampia prospettiva evolutiva e storica. Il Candidato peraltro pubblica altri importanti capitoli di sintesi riguardanti l'area sahariana, inseriti in rilevanti manuali internazionali di preistoria africana (nn. 1, 3, 8). Oltre alla monografia il Candidato presenta tre libri, definiti edizioni critiche di scavo, di cui è co-curatore o curatore, in cui sono anche presenti vari contributi dei quali è unico autore o co-autore. In ordine cronologico di edizione questi volumi sono dedicati alle ricerche correlate alla Uan Afuda Cave (n. 15), alle indagini prevalentemente correlate alle evidenze funerarie nel Wadi Tan ezzuft Valley (n. 13) e alle ricerche pluridecennali condotte nell'Acacus in relazione alle straordinarie testimonianze di arte rupestre (n. 10).

Fra gli altri titoli del Candidato sono enucleabili, secondo quanto previsto dal bando:

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Dal *curriculum vitae* si rilevano varie missioni archeologiche internazionali di cui il Candidato risulta direttore e co-direttore; in particolare i partner indicati sono il National Museum of Kenya, l'Institut National du Patrimoine di Tunisi e l'Università di Kairouan, il Dipartimento delle Antichità della Libia, l'Università dell'East Anglia - Norwich e il Kings College di Londra.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del Candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. La produzione scientifica, le numerose attività di ricerca con team internazionali, anche con ruoli apicali, il consistente coinvolgimento in convegni internazionali sono indicatori evidenti di un elevato impatto dell'attività scientifica del Candidato nella comunità scientifica di riferimento.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato elenca nel *curriculum vitae*, la direzione di un elevato numero di ricerche archeologiche condotte in larghissima prevalenza nel Sahara, in Africa settentrionale e in Kenya. Inoltre, il Candidato è stato responsabile di Unità locale per il progetto MIUR - PRIN 2005 "Crisi climatico-ambientali, catastrofi e comunità umane nell'arco dell'Olocene: un

approccio geoarcheologico". Si evince pertanto una elevata capacità di dirigere gruppi di ricerca articolati, anche di carattere interdisciplinare, in contesti complessi.

- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato è Direttore della Collana Arid Zone Archaeology, Monographs ed è o è stato Associate editor di tre riviste nazionali di classe A secondo la valutazione Anvur. Inoltre è membro di varie riviste nazionali ed internazionali.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. Il Candidato dichiara la partecipazione come presidente o come membro del Comitato Scientifico in quattro convegni realizzati tra il 1996 e il 2018.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. Il Candidato ha una produzione scientifica continuativa nel tempo a partire dal 1988 fino al 2021, con un significativo aumento della produzione a partire dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso. Secondo quanto dichiarato dal Candidato la produzione scientifica a stampa consta di cento articoli o contributi, sessantadue pubblicati in riviste di classe A, di tre monografie/trattati scientifici e di 4 edizioni critiche di scavo.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Il rapporto fra i progetti scientifici intrapresi e le pubblicazioni realizzate appare molto positivo. A tale proposito si sottolinea la notevole attività condotta dal Candidato per accedere a cospicui finanziamenti ottenuti non solo attraverso bandi competitivi di Ateneo e dal Ministero degli Affari Esteri, ma anche da parte di enti e società esterne quali Eni ed Eneremass.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. Il Candidato enumera una significativa quantità di rilevanti progetti di ricerca condotti in grande prevalenza in ambito sahariano e in Africa settentrionale.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. Il Candidato riporta nel suo curriculum due premi prestigiosi. Il primo attribuito nel 2012 dall'Accademia Nazionale dei Lincei (premio Giorgio Maria Sangiorgi per la Storia e l'Etnologia dell'Africa) conferito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il secondo attribuito sempre nel 2012 dal Ministry of Culture and Civil Society - Lybia. Tra i riconoscimenti scientifici si debbono annoverare: la posizione Alumni presso il Getty Institute di Los Angeles, la posizione di Honorary Research fellow presso la School of Geography, Archeology and Environmental Studies dell'Università di Witwatersrand di Johannesburg, la posizione di consulente presso il World Heritage Centre dell'UNESCO sulla Preistoria e l'arte rupestre del Sahara, il ruolo di Consulente per il National Geographic sulla Preistoria e arte del Sahara. Per ciò che riguarda i finanziamenti si sottolineano la consistente quantità e l'entità dei finanziamenti ottenuti dal Candidato anche da enti e società quali Eni ed Eneremass e non solo attraverso bandi competitivi di Ateneo e finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri. Inoltre, il Candidato è stato responsabile di Unità locale per il progetto MIUR - PRIN 2005 "Crisi climatico-ambientali, catastrofi e comunità umane nell'arco dell'Olocene: un approccio geoarcheologico".
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente indicato nei criteri individuali, il Candidato ha partecipato come membro di Comitati scientifici o come presidente alla organizzazione di quattro convegni internazionali organizzati in Italia.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. Il candidato elenca una elevata quantità di partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali, fra cui 24 come invited/keynote speaker e 52 come relatore.

#### Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. Il Candidato incentra la sua attività didattica sulla Preistoria e Protostoria

Africana nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01. Inoltre impartisce didattica anche per l'insegnamento di Etnoarcheologia. L'attività didattica è erogata nell'ambito dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze dell'Antichità nella laurea triennale di Scienze Archeologiche, in quella magistrale di Archeologia, nella Scuola di specializzazione in Beni archeologici. L'attività didattica ha avuto inizio formalmente nell' A.A. 1999-2000 con l'assegnazione di un modulo didattico, ma è stata preceduta da attività seminariali e singole lezioni. Nell'ambito della sua attività didattica è stato relatore di otto tesi di laurea (vecchio ordinamento), di otto tesi di laurea triennale per il corso di laurea in Scienze Archeologiche, di sette tesi di laurea magistrale del corso in Archeologia, di due tesi di diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ed è tutor di 2 ricerche di dottorato del curriculum preistorico. Inoltre, il Candidato dichiara di essere stato correlatore di sette tesi di laurea (triennale e magistrale) in altri atenei italiani (Modena e Reggio Emilia; Milano).

In considerazione delle attività didattiche precedentemente elencate l'esperienza didattica del Candidato nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare adeguata.

- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. Il Candidato è stato co-tutor di una ricerca di dottorato per l'Università di Huddersfield (UK).
- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. Dal 2020 il Candidato è Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Università Sapienza di Roma.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Le attività di ricerca e la produzione scientifica del Candidato risultano molto apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento. È rilevabile, inoltre, una elevata capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca, anche interdisciplinari, in progetti di interesse internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di elevate competenze scientifiche e organizzative. Tra le principali qualità del Candidato è doveroso riconoscere una spiccata abilità nell'acquisire risorse finanziarie, anche da Enti e soggetti esterni, da destinare ai progetti di ricerca di cui è responsabile. A questo riguardo si sottolinea anche un rapporto molto positivo con le pubblicazioni ad essi dedicate. L'attività didattica appare adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria e Protostoria dell'Africa, a cui si aggiunge anche l'insegnamento di Etnoarcheologia. Per le attività correlate all'organizzazione e gestione si sottolinea il ruolo della Direzione della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, assunto dal Candidato nel 2020.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

Le ricerche del Candidato hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e soprattutto internazionale come dimostrano le partecipazioni a prestigiose operazioni editoriali, per le quali il Candidato ha prodotto alcuni significativi capitoli di manuali internazionali. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e innovativo e il rigore metodologico elevato. Nel complesso rappresentano un significativo apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla conoscenza della preistoria africana e in particolare sahariana. La produzione scientifica è contraddistinta da un'alta continuità temporale ed intensità, ed è consistente anche in considerazione degli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (33).

#### Lavori in collaborazione:

Tra le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione (edite fra il 1999 e il 2021) si registrano 1 monografia (n. 4) di ottima qualità, in particolare perché rappresenta un'importante sintesi

sulla Preistoria Africana e tre libri/edizioni critiche di scavo, di cui il Candidato è curatore o co-curatore e nei quali ha scritto sezioni significative e scientificamente rilevanti, seppure non sempre preponderanti nel complesso dell'opera (nn. 10, 13 e 15). Tra gli altri contributi presentati otto sono editi in riviste di classe A nella ripartizione Anvur dell'Area 10. Solo tre di questi sono a doppio nome (nn. 5, 6 e 9) e solo nella pubblicazione n. 9 il Candidato risulta corresponding author. I tre importanti saggi corrispondenti ai nn. 1, 3 e 8 sono invece totalmente attribuibili al Candidato.

**Candidata: CRISTINA LEMORINI**

**Profilo curriculare**

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza dal 2008 nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). Nel 1998 ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Leiden (Olanda) e in seguito ha ottenuto un post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv TAU e il politecnico di Tomar svolta tra il 1999 e il 2001. Fra il 2003 e il 2007 ha potuto usufruire del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli". Nel 2021 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la I fascia nel Settore Concorsuale 10/A1. Nell'ambito delle pubblicazioni presentate, oltre ad una sola monografia, acclude altri quindici contributi a stampa e pertanto il numero complessivo delle pubblicazioni presentate risulta composto da sedici prodotti anziché quindici, come è invece espressamente richiesto dal bando. La Commissione ha così proceduto a valutare le pubblicazioni numerate dalla 1 alla 15, non prendendo in considerazione il sedicesimo prodotto nell'ordine di numerazione indicato dalla Candidata. Nei documenti presentati per la domanda di partecipazione al presente concorso la Candidata non indica, come invece esplicitamente richiesto dal bando, i cinque saggi sostitutivi della seconda monografia. Inoltre, nel *curriculum vitae* non è fornita la lista delle pubblicazioni, per cui non è stato possibile per la Commissione valutare compiutamente la continuità temporale della produzione scientifica. Le pubblicazioni sono state raggruppate complessivamente nel *curriculum vitae*, e ripartite secondo le categorie e i criteri ASN che peraltro, come è noto, sono riferiti ad un preciso arco temporale. Complessivamente sono dichiarati sessantaquattro contributi in riviste scientifiche, e trentadue articoli in riviste di classe A. L'unica monografia presentata risale all'anno 2000, tutti gli altri prodotti a stampa presentati per la valutazione di merito sono stati pubblicati in un arco temporale compreso fra il 2005 e il 2021. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono in lingua inglese, ad esclusione della monografia che è invece edita in francese (n. 1). Gli articoli su rivista sono otto (nn. 5-9, 11-12, 14) dei quali 6 in riviste di classe A della ripartizione Anvur per l'area 10. I contributi in volumi sono sei (nn. 2-4, 10, 13, 15), due dei quali (nn. 10, 15) risultano altresì in opere collettanee a cura anche della Candidata. La maggior parte dei lavori prodotti dalla Candidata sono affrontati tramite l'analisi funzionale, le tracce d'usura e dei residui, con approcci metodologici innovativi applicati a contesti del Paleolitico, ma anche ad importanti contesti del Neolitico e del primo Bronzo anatolico (Çatalhöyük e Arslantepe). Tra le pubblicazioni presentate vi sono alcuni contributi dedicati a contesti italiani dell'età del Rame e del 1° millennio a.C. riguardanti aspetti della ritualità funeraria e della produzione di filati.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo della Candidata. La produzione scientifica è in gran parte caratterizzata da un approccio metodologico analitico prevalentemente indirizzato ad analisi funzionali dei manufatti, condotte mediante osservazioni delle tracce d'uso e dei residui, in diversi casi col ricorso anche alla pratica e verifica sperimentale. La monografia (n. 1) è dedicata all'analisi funzionale di tecnocomplessi del Paleolitico Medio, partendo dai contesti archeologici di Grotta Breuil nel Lazio e di La Combette in Francia. Si tratta di un ottimo e approfondito lavoro basato su approcci innovativi, differenziati ma convergenti, che conduce anche ad un confronto sulle strategie, attitudini e tecnologie di Neanderthal e Sapiens. La pubblicazione n. 3 contiene un contributo di carattere generale sull'approccio funzionale all'industria litica dell'area del

Levante tra Paleolitico Inferiore e Medio. Due pubblicazioni (nn. 5-6) riguardano contesti Olduwaiani per i quali è stato possibile ipotizzare, attraverso un approccio funzionale e l'interpretazione delle tracce d'uso, come alcune attitudini comportamentali attribuibili a specifiche capacità cognitive potrebbero già essere state presenti durante le prime forme di Homo. Una serie di lavori riguarda diverse fasi del Paleolitico della grotta Qesem in Israele (nn. 7-9 e 11). In particolare, sono state analizzate, attraverso analisi funzionali e tracce d'uso, il riutilizzo di industrie litiche, l'uso di strumenti per la macellazione e trasformazione di materie vegetali, le possibili differenze fra industrie Quina e demi-Quina. Uno studio specifico ha poi riguardato il possibile uso della cenere, che si ipotizza potesse essere stata impiegata nei processi di lavorazione delle pelli. Ancora al Paleolitico è dedicato il contributo n. 13, nel quale si analizza la possibile funzione di strumenti litici di piccole dimensioni attraverso le tracce di usura in contesti dell'Italia centrale. Due contributi (nn. 10 e 12) riguardano un approccio innovativo allo studio delle tracce d'uso e all'analisi funzionale anche tramite l'uso della spettrometria ad infrarossi. Allo studio delle tracce di usura dei manufatti litici scheggiati è dedicato un importante contributo (n. 2) nel volume sulle ricerche condotte nel famoso contesto neolitico anatolico di Çatalhöyük. Una riflessione sulle potenzialità dell'approccio funzionale in relazione alla individuazione e definizione di attività produttive specializzate e non specializzate, è contenuto nel contributo n. 4, nel quale sono confrontati i risultati di due famosi casi studio, Çatalhöyük in Anatolia centrale e la fase della prima età del Bronzo di Arslantepe (Livello VIB2). Infine, due contributi (nn. 14 e 15) sono dedicati all'Italia centrale durante l'età del Rame e il periodo etrusco. Il primo riguarda aspetti della ritualità funeraria nelle Marche, mentre il secondo è dedicato alla produzione di filati in Etruria.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi. La Candidata, successivamente alla acquisizione del titolo di Dottore di ricerca, ha potuto usufruire fra il 2003 e il 2007 del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli" presso l'Università Sapienza di Roma con un progetto di ricerca riguardante "Lo studio delle comunità dell'età del Rame dell'Italia centro-meridionale per mezzo dell'analisi delle tracce d'uso applicat alle industrie litiche scheggiate, polite e ai macro-lithic tools". Tra il 1999 e il 2001 ha ottenuto una post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv e presso il Politecnico di Tomar (Portogallo) sul progetto. "Use-wear analysis of the chipped stone industry of Pre-Pottery Neolithic site of Dead see (Israel) and various Lower, Middle Palolithic site and Copper age sites of Portugal". Nel 1998 ha ottenuto una borsa di studio nell'ambito del programma Short mobility del CNR per un soggiorno presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia Antipolis (France), finalizzato allo studio di contesti neanderthaliani europei. Nel 1997 ha potuto usufruire di un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri per un periodo di studio in Turchia finalizzato allo studio dell'industria litica in selce dei livelli aceramici di Çayönü.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le attività condotte dalla Candidata, la specificità dell'approccio metodologico e le pubblicazioni presentate indicano un buon riconoscimento della comunità scientifica di riferimento a livello internazionale.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata, già responsabile di un progetto di rilievo internazionale, attualmente dirige altri due progetti di ricerca internazionali di carattere interdisciplinare ed è membro di importanti gruppi di studio nazionali ed internazionali. Nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza è responsabile del Laboratory of technological and functional analysis of prehistoric artefacts. La valutazione pertanto è positiva.

- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. La Candidata è revisore di numerose riviste scientifiche internazionali, fra cui diverse classificate dall'Anvur nella classe A delle riviste di area 10 ed è inoltre membro di Comitati scientifici di varie riviste nazionali. Annovera inoltre tre co-curatele di volumi editi in collane nazionali e internazionali.
- Responsabilità e organizzazione di convegni internazionali. La Candidata dichiara l'organizzazione di quattro convegni internazionali (Roma 2021, 2016 e 2012; Tel Aviv 2013) e di due sessioni in convegni internazionali EAA 2021; Tarragona 2021).

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La candidata non ha inserito nel *curriculum vitae* la lista completa delle pubblicazioni e dunque per la Commissione non risulta possibile esprimere una valutazione precisa riguardo a questo parametro.
- Rapporto tra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. La Candidata ha attivato diversi progetti internazionali nell'ambito dei suoi interessi metodologici e scientifici ed è stata destinataria di vari finanziamenti di Ateneo a seguito di bandi competitivi. Una parte minoritaria dei finanziamenti provengono da Enti e istituzioni estere, fra cui il MAECI e soprattutto la Wenner Gren Foundation che ha concesso un finanziamento significativo per il progetto "Developing a Fitr Spectra Collection for Interpreting Residues of the Prehistoric Activities". Il rapporto fra progetti scientifici intrapresi e rilevanza delle pubblicazioni ad essi attinenti è molto buono.
- Esperienze di ricerca e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, centri di ricerca) in Italia e/o in altri Paesi. La Candidata ha potuto usufruire fra il 2003 e il 2007 del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli" presso l'Università Sapienza di Roma con un progetto di ricerca riguardante lo "Studio delle comunità dell'età del Rame dell'Italia centro-meridionale per mezzo dell'analisi delle tracce d'uso applicata alle industrie litiche scheggiate, polite e ai macro-lithic tools". Tra il 1999 e il 2001 ha ottenuto una post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv e presso il politecnico di Tomar (Portogallo) sul progetto "Use-wear analysis of the chipped stone industry of Pre-Pottery Neolithic site of Dead see (Israel) and various Lower, Middle Palaeolithic site and Copper age sites of Portugal". Nel 1998 ha ottenuto una borsa di studio nell'ambito del programma Short mobility del CNR per un soggiorno presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia Antipolis (France), finalizzato allo studio di contesti neanderthaliani europei. Nel 1997 ha potuto usufruire di una borsa del MAE per un periodo di studio in Turchia finalizzato allo studio dell'industria litica in selce dei livelli aceramici di Çayönü.
- Direzione e posizioni di alta responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. La Candidata è coinvolta in due progetti di ricerca internazionali pluriennali su aspetti del tardo Paleolitico Inferiore e sulla Early Stone Age dell'Homa Peninsula (Kenya) Nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza è responsabile del LTFAPA - Laboratory of technological and functional analysis of prehistoric artefacts.
- Premi, riconoscimenti scientifici di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali o internazionali finanziati da rilevanti istituzioni o enti. Oltre a vari progetti scientifici finanziati nell'ambito di bandi competitivi di Ateneo è da segnalare l'ottenimento di un International Collaborative Research Grant della Wenner Gren Foundation.
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali. La Candidata riporta nel suo *curriculum vitae* l'organizzazione di quattro convegni internazionali, realizzati in presenza o con modalità a distanza fra il 2012 e il 2021. Inoltre, dichiara il coordinamento di due sessioni di convegni internazionali.
- Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali. Nel *curriculum vitae* della Candidata è citata la partecipazione a settanta convegni nazionali o internazionali, ma mancando un elenco dettagliato sulla natura dei Convegni e sul ruolo rivestito dalla Candidata stessa non è possibile formulare una valutazione puntuale in merito a questo parametro.

#### Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguate esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01 o nel Settore concorsuale 10/A1. La Candidata dichiara una significativa attività didattica nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 avendo sostenuto a partire dal 2003 ad oggi presso l'Università Sapienza di Roma vari corsi, prevalentemente di Archeologia Sperimentale e di Analisi tecnologica e funzionale delle industrie litiche (in Italiano e in Inglese). La Candidata inoltre dichiara l'attribuzione di corsi di Archeologia sperimentale presso l'Università di Siena e Grosseto dal 2003 al 2007. Dal 2008 ad oggi ha seguito tredici tesi triennali, ventinove magistrali ed è stata tutor o co-tutor di undici dottorati di ricerca e di una tesi di diploma di Specializzazione in Archeologia nell'ambito dell'Università Sapienza di Roma. Dal 2021 è co-responsabile del curriculum interuniversitario (Roma, Tubingen, Aix-en-Provence) in Prehistoric Archaeology ART-W, in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea in Mediterranean Archaeology.
- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. La Candidata dichiara di aver seguito cinque dottorati di ricerca tra le Università di Haifa e Tel Aviv. Ha inoltre tenuto fra il 1997 e il 2002 seminari e attività di didattica presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia-Antipolis (Francia), presso la Facoltà di Preistoria dell'Università di Istanbul e presso l'Università di Grenoble.
- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali. La Candidata è Responsabile del laboratorio LTFAPA del DTC Centro eccellenza Lazio del terzo settore. È inoltre Rappresentante Sapienza nel Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Studio e la Valorizzazione delle Culture, Tecnologie e Paesaggi Preistorici (CRISP).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Le attività di ricerca attestate dalla Candidata sono svolte in qualificate sedi in Italia e all'estero e sono riferibili a ricerche effettuate con metodologie analitiche innovative. Grazie a questa prerogativa e all'alta qualità delle attività e dei progetti scientifici la Candidata è ben inserita nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Apprezzabile è il forte impulso che, attraverso i progetti di ricerca e l'attività didattica, la Candidata imprime alla metodologia di studio correlata alle analisi funzionali e allo studio delle tracce d'uso come approccio alla conoscenza delle società preistoriche, esteso anche ad altri periodi. La Candidata presenta un'adeguata esperienza didattica universitaria nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un alto e riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne l'ambito del Paleolitico e lo studio delle industrie litiche. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il profilo definito dal SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è di norma di ottimo livello, con una buona parte delle pubblicazioni edite in riviste di classe A e, in generale, con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni presentate è originale e il rigore metodologico è elevato in considerazione anche dell'apporto innovativo correlato all'approccio funzionale e alle tecniche analitiche adottate dalla Candidata. Non è stato possibile verificare nel dettaglio la continuità della produzione scientifica in quanto non espressamente riportata nel *curriculum vitae*; tuttavia, sulla base di quanto dichiarato e delle pubblicazioni presentate, si può ipotizzare che essa sia caratterizzata da una buona continuità temporale.

#### Lavori in collaborazione

Tra le pubblicazioni presentate 11 sono a firma multipla (nn. 2, 4-12, 14 dell'elenco pubblicazioni) come è assai frequente nei lavori interdisciplinari correlati allo specifico ambito di ricerca della Candidata. In molti di questi casi, tuttavia, il ruolo della Candidata quale primo

autore o corresponding author è precisato (nn. 2, 4-5, 7-8, 11-12). La monografia e altri tre contributi (nn. 1, 3, 13 e 15) sono a nome unico.

**Candidata: GIULIA RECCHIA**

Profilo curriculare:

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2020) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2005) è stata ricercatrice a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare all'Università di Foggia e dal 2019 all'Università di Roma La Sapienza. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 1998 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza con una ricerca dal titolo "La funzione dei manufatti ceramici e le attività connesse con il loro uso durante l'età del Bronzo nell'Italia meridionale: elementi per un'interpretazione". Nel 2014 (tornata 2012) ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e nel 2018 (tornata 2016) per professore di I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1 Archeologia. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* sono complessivamente centosessantatré, fra cui due monografie, ventisette articoli in riviste di classe A secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10, undici articoli su riviste scientifiche, centoventi contributi in volumi o atti di convegno, tre curatele. La prima pubblicazione risale al 1992 e fino al 2021 la produzione appare costante ed intensa. L'interesse scientifico principale della Candidata si concentra sulla Preistoria recente dell'Italia meridionale e del Mediterraneo, con particolare attenzione alle forme di organizzazione socio-economica, alle forme di ritualità e ai traffici. Nell'ambito di questi interessi la Candidata dirige le ricerche archeologiche nell'insediamento dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata (Foggia) e la missione archeologica italiana a Malta, di cui in precedenza è stata vice-direttrice.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati dalla Candidata emerge il seguente profilo scientifico e accademico. Le pubblicazioni selezionate per la valutazione coprono un arco temporale compreso fra il 2007 e il 2021. Sono costituite da due monografie, da sette articoli in rivista, di cui sei in riviste di classe A secondo la suddivisione Anvur per l'area 10, e da sei contributi in atti di convegno o saggi in volumi. La monografia n. 1 è condivisa con un altro Autore, e rappresenta una sintesi riguardante gli aspetti archeologici e socioculturali in Italia compresi fra il Neolitico e l'età del Bronzo. In questo ambito la Candidata ha scritto le parti riguardanti l'età del Rame e l'età del Bronzo. La seconda monografia (n. 12) è dedicata all'importante pubblicazione di scavo del contesto di Coppa Nevigata, scritto assieme ad altri due Autori. La parte attribuibile alla Candidata appare congrua e significativa. I sette articoli su rivista sono in parte scritti a singolo nome (nn. 4 e 13-15) e in parte con altro autore (nn. 6, 9, 11), ma risultano riconoscibili le parti attribuibili alla Candidata. I contributi pubblicati in atti di convegno o in volumi collettanei sono complessivamente sei (nn. 2-3, 5, 7-8, 10) e sono tutti riferibili a due o più autori, tuttavia il ruolo della Candidata è sempre riconoscibile.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. La Candidata ha effettuato dal 2017, in qualità di Honorary Professor e Honorary Research Fellow, alcuni periodi di studio e ricerca presso Institute of Archaeology – University College of London. Collabora, o ha collaborato, in progetti di ricerca con istituzioni nazionali o estere quali l'Università di Zagabria, Il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Il Museo Nazionale di Egnatia, l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia.

- Riconosciuto impatto delle ricerche della Candidata nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. La produzione scientifica a stampa, i numerosi coinvolgimenti in Convegni nazionali ed internazionali, la partecipazione o direzione di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, dimostrano un significativo riconoscimento e un buon inserimento della Candidata nella Comunità scientifica di riferimento.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata è attualmente direttrice della missione archeologica a Malta (precedentemente ne è stata vice-direttore) per gli scavi nel sito di Tas-Silg. È inoltre direttore scientifico (in precedenza co-direttore) delle ricerche archeologiche nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (FG). Coordina, con Maja Gori, il progetto di ricerca "Cultural Encounters across the Adriatic and Ionian seas. 2500 -2000 a.C.". Si ritiene pertanto che la Candidata abbia conseguito una notevole esperienza nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. In relazione a questo parametro possono essere menzionate l'appartenenza a Comitati Scientifici di collane e riviste, fra cui la rivista di classe A "Origini", la rivista "IpoTESI di Preistoria", la collana "Malta excavation and research of the Italian Mission", la collana "Insulae Diomedae". Inoltre, la Candidata dichiara nel *curriculum vitae* la curatela o il coordinamento scientifico di una serie di volumi tematici e raccolta di saggi.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. La Candidata elenca nel *curriculum vitae* l'organizzazione e la partecipazione nei Comitati scientifici in otto convegni o workshop nazionali o internazionali.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione della Candidata risale al 1992 e fino al 2021 ha pubblicato con notevole continuità due monografie, ventisette articoli in riviste di classe A, secondo i criteri stabiliti da Anvur per l'area 10, undici articoli in altre riviste scientifiche, centoventi contributi fra atti di convegni e saggi in volumi collettanei, tre curatele.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Nell'ambito della produzione scientifica della Candidata il rapporto fra progetti scientifici e prodotti a stampa è molto positivo. In particolare, si sottolineano i numerosi contributi dedicati a progetti della Università La Sapienza, quali quelli dedicati al villaggio fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata e al contesto maltese di Tas-Silg.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. La Candidata è direttrice della missione archeologica a Malta (in precedenza vice-direttore) con particolare riferimento allo scavo dei livelli preistorici del sito di Tas-Silg. È inoltre direttore scientifico (precedentemente co-direttore) delle ricerche archeologiche nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (FG). Coordina, con Maja Gori, il progetto di ricerca "Cultural Encounters across the Adriatic and Ionian seas. 2500 - 2000 a.C.". Oltre ad avere ruoli di responsabilità in altri progetti scientifici è stata co-curatrice della mostra tematica "Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo" (Bari 2010).
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. A questo ambito possono essere riferite le due posizioni di Honorary Research Fellow e di Honorary Professor presso l'Institute of Archaeology- University College of London.
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente indicato la Candidata menziona l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di otto convegni o workshop nazionali o internazionali.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. La Candidata dichiara una elevata partecipazione in qualità di relatore o discussant a vari convegni o

workshop nazionali ed internazionali. In particolare, tra il 2011 e il 2021 elenca diciotto partecipazioni a convegni o conferenze su invito.

Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. la Candidata ha svolto continuamente attività didattica dal 2006 prima presso L'Università di Foggia e dall'Anno accademico 2018-2019 presso l'Università La Sapienza di Roma, nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari L-ANT/01 e L/ANT-10 e in relazione a corsi di laurea triennali e magistrali, a corsi di specializzazione e a scuole di dottorato. Ha avuto inoltre affidamenti didattici presso le Università del Salento e in precedenza (AA 2002-2003/2005-2006) insegnamenti a contratto presso l'Università di Roma La Sapienza e presso l'Università di Foggia. La Candidata è stata inoltre relatrice o correlatrice di trentasei tesi triennali o magistrali, tutor e co-tutor di nove ricerche di dottorato dell'Università Sapienza di Roma (curriculum di Preistoria) e co-tutor di tre tesi di dottorato dell'Università di Foggia. In considerazione delle attività precedentemente elencate l'esperienza didattica della Candidata nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare del tutto adeguata.
  - Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. La Candidata elenca alcune lectures presso Università estere (Zadar, Zagreb, London, Nottingham, Cambridge).
  - Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. La Candidata è membro GEV 10 ANVUR per l'esercizio VQR 2015-2019 ed è membro del Consiglio del Museo delle Origini dell'Università Sapienza. Inoltre, ha fatto parte del gruppo di lavoro per l'istituzione del corso di laurea magistrale in Mediterranean Archaeology. Precedentemente ha assunto varie attività gestionali per l'Università di Foggia (commissioni didattiche, tirocini e Corsi di Laurea).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Le attività di ricerca della Candidata risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento come si evince dalla partecipazione ad invito a numerosi convegni internazionali e dalle documentate collaborazioni con Università e istituzioni di ricerca. Nell'ambito dei progetti di ricerca è rilevabile una buona capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile o in cui è coinvolta con significativi ruoli. Oltre ai finanziamenti ottenuti tramite progetti competitivi di Ateneo la Candidata ha potuto usufruire, in qualità di componente di unità di ricerca, di finanziamenti Prin (2008 e 2006) e FIRB 2102 linea 2. L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alle fasi recenti della preistoria italiana e mediterranea. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

Le ricerche della Candidata hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e il rigore metodologico è elevato. Nel complesso le pubblicazioni presentate rappresentano un buon apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari con particolare riferimento agli aspetti che riguardano il III e il II

millennio a.C. in Italia meridionale e nel Mediterraneo. La continuità temporale della produzione scientifica appare elevata.

#### Lavori in collaborazione:

Le pubblicazioni selezionate per la valutazione sono riferibili ad un arco temporale compreso fra il 2007 e il 2021. Sono costituite da due monografie, da sette articoli in rivista, di cui sei in riviste di classe A, secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10, e da sei contributi in atti di convegno o saggi in volumi collettanei. La monografia n. 1 è condivisa con un altro Autore, e rappresenta una sintesi riguardante gli aspetti archeologici e socioculturali italiani compresi fra il Neolitico e l'età del Bronzo. Alla Candidata sono interamente attribuibili le parti riguardanti l'età del Rame e l'età del Bronzo. La seconda monografia (n. 12) è una importante pubblicazione dello scavo dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata, scritta assieme ad altri due Autori. La parte attribuibile alla Candidata è riconoscibile e appare congrua e significativa. I sette articoli su rivista sono in parte scritti a singolo nome (nn. 4 e 13-15) e in parte con altro autore (nn. 6, 9, 11), ma risultano sempre riconoscibili le parti attribuibili alla Candidata. I contributi pubblicati in atti di convegno o in volumi collettanei sono complessivamente sei (nn. 2-3, 5, 7-8, 10) e sono tutti riferibili a due o più autori, il ruolo della Candidata è sempre riconoscibile.

#### Candidato: **ALESSANDRO VANZETTI**

##### Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2019) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2002) è stato ricercatore a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 1997 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza sviluppando una ricerca "Evidenze funerarie e figure sociali nel Bronzo e primo Ferro italiani". Nel 2014 ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1 - Archeologia. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* a partire dal 1987 e, con continuità fino al 2021, risultano come dichiarato dal candidato: una monografia, trentotto articoli in riviste, di cui dodici pubblicati su riviste di classe A, secondo l'ordinamento Anvur dell'area 10, centosedici contributi in volumi o atti di convegno, quattro curatele. A queste pubblicazioni si possono aggiungere una recensione e due volumi didattici - guide museali. In alternativa alla seconda monografia il Candidato dichiara che i cinque saggi impegnativi pubblicati in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, come richiesta dal bando "contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario", sono:

Peroni R., Vanzetti A. (1998). Le campagne di scavo 1990-1994 sull'acropoli di Broglio di Trebisacce (Cosenza). In: R. Peroni, A. Vanzetti (a cura di) Broglio di Trebisacce 1990-1994. Elementi e problemi nuovi dalle recenti campagne di scavo, Rossano-Soveria Mannelli (CS): Rubbettino, pp. 9-61, ISBN: 9788872846254.

Vanzetti A. (2000). Broglio di Trebisacce nel quadro dell'Italia meridionale. In: M. Harari, M. Pearce (a cura di), Il Protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino, Atti della Giornata di Studio (Pavia, 17.6.1995), Biblioteca di Athenaeum 38, Como: Edizioni New Press, pp. 133-171, ISBN:9788898238125.

Vanzetti A. (2000). Costruzione e problemi dei paesaggi di potere nella Sibaritide. In: G. Camassa, A. De Guio, F. Veronese (a cura di), Paesaggi di potere: problemi e prospettive, Atti del Seminario (Udine, 16-17.5.1996), pp. 153-187, Roma: Edizioni Quasar, ISBN: 9788871401935.

Vanzetti A. (2009). Notazioni sulla fine dell'età del ferro precoloniale nella Piana di Sibari. In: M. Bettelli, C. De Faveri, M. Osanna (a cura di), *Prima delle Colonie, Atti delle Giornate di Studio* (Matera, 20-21.11.2007), Venosa (PZ): Osanna edizioni, pp. 179-202, ISBN: 9788881672721.

Vanzetti A. (2014). Dall'età del bronzo all'età del ferro: il contesto archeologico della più antica Italia. In: *Da Italia a Italia: le radici di un'identità*, Atti del 51° convegno internazionale di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 29.9 – 2.10.2011), Taranto: Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, pp. 77-106, ISBN: 978-88-98066-39-1. VIII.1.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge il seguente profilo scientifico. La produzione e le attività scientifiche, ricavabili dal *curriculum vitae* del Candidato sono prevalentemente orientate allo studio delle società della Preistoria recente e Protostoria dell'Italia, del Mediterraneo e dell'Europa centrale con particolare attenzione alle forme di connettività e di trasformazioni durante il II millennio a.C. e ai processi di sviluppo delle società protourbane in Italia e a cavallo delle Alpi, fra la tarda età del bronzo e l'età del ferro.

Fra le pubblicazioni selezionate per la valutazione il Candidato presenta sei articoli in riviste di classe A secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10 (nn. 2, 4, 7, 9, 11,15), sette contributi in atti di convegno (nn. 5, 8, 10-14), un contributo in volume (n.3) e una curatela (n.6). Le pubblicazioni presentate appaiono consone con la produzione scientifica generale e di elevata qualità scientifica. Riguardano aspetti della ritualità e della organizzazione sociale a partire dalle evidenze funerarie (nn. 9,10,11,15), studi sul fenomeno protourbano in Italia (nn. 1 e 12), aspetti della protostoria dell'Italia meridionale (nn. 2, 5, 6, 14), della protostoria dell'Italia centro-settentrionale (nn. 8 e 13) e della Sardegna in età nuragica (nn. 4 e 7), metodologie di analisi morfologica della ceramica (n. 3). Il prodotto n. 6 è costituito da una curatela a doppio nome che costituisce il catalogo e un importante supporto scientifico documentario del Museo Civico di Cosenza in cui il Candidato ha curato la parte preistorica e protostorica, con particolare riferimento alla necropoli dell'età del ferro di Torre del Mordillo, contribuendo direttamente alla realizzazione e stesura di vari paragrafi.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Il candidato è stato Visiting Research Scholar presso il Cotsen Institute della University of California - Los Angeles (UCLA) dal 1.03 al 31.08.2020.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del Candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. Il coinvolgimento del Candidato nella organizzazione scientifica di vari convegni nazionali e internazionali, le conferenze ad invito presso varie sedi universitarie italiane ed estere, la partecipazione a convegni internazionali, la membership nell'Executive Board dell'European Association of Archaeologists e in generale la produzione scientifica dimostrano un chiaro e significativo riconoscimento dell'impatto delle ricerche condotte.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato ha diretto o co-diretto varie ricerche sul campo in Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. In particolare, si segnalano gli scavi pluriennali condotti in co-direzione e poi direzione nell'insediamento dell'età del bronzo di Broglio di Trebisacce (CS) e in co-direzione in quella di Cannatello (AG). Fuori dall'Italia si segnala la responsabilità di direzione scientifica per interventi di conservazione e valorizzazione del sito di arte rupestre di Wadi Mathendoush (Libia). La numerosità e l'articolazione delle ricerche indicano una buona capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca.

- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato è Associate Editor della rivista *Origini*, classe A della valutazione Anvur – area 10, membro dell’Editorial Board della rivista internazionale *Bulgarian e-journal of Archaeology* ed è direttore scientifico della serie “Prima di Sibari” nell’ambito della collana *Grandi contesti e problemi della protostoria italiana*.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. Il Candidato ha organizzato nove convegni nazionali, e tre sessioni a convegni di ambito archeologico. Inoltre, è stato membro di comitati scientifici di cinque convegni nazionali o internazionali. Da segnalare che il Candidato è stato nominato presidente del prossimo convegno internazionale dell’European Association of Archaeologists che si terrà a Roma nel 2024.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione del Candidato risale al 1987 e fino al 2021 ha pubblicato con continuità una monografia, trentotto articoli in riviste, di cui dodici in riviste di classe A, secondo l’ordinamento Anvur dell’area 10, centosedici contributi in volumi o atti di convegno, quattro curatele. A queste pubblicazioni si possono aggiungere una recensione e due volumi didattici - guide museali.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. In merito ai numerosi progetti di ricerca diretti o co-diretti dal Candidato si rileva in generale una discreta quantità di contributi a stampa, la cui rilevanza però non è sempre adeguatamente correlata alla importanza di taluni progetti pluriennali che richiederebbero edizioni più esaustive.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. Il Candidato ha diretto o co-diretto varie ricerche sul campo in Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. In particolare, si segnalano gli scavi pluriennali condotti in co-direzione e poi direzione nell’insediamento dell’età del bronzo di Broglio di Trebisacce (CS) e in co-direzione in quella di Cannatello (AG). La numerosità e l’articolazione delle ricerche dimostrano una capacità molto buona nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca. I finanziamenti ottenuti per le attività di ricerca sono prevalentemente derivanti da bandi competitivi di Ateneo o da finanziamenti ministeriali, a cui si sommano significativi finanziamenti di Enti locali o Società partecipate per la realizzazione del parco archeologico di Broglio di Trebisacce.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. La ricerca di Cannatello ha ottenuto, tra gli altri, finanziamenti dall’Institute for Aegean Prehistory (Philadelphia – USA).
- Partecipazione all’organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Il Candidato ha organizzato nove convegni nazionali e tre sessioni a convegni di ambito archeologico. Inoltre, è stato membro di comitati scientifici di cinque convegni nazionali o internazionali. Da segnalare che il Candidato è stato nominato presidente del prossimo convegno internazionale dell’European Association of Archaeologists che si terrà a Roma nel 2024.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. Il Candidato dichiara di aver partecipato tramite contributi o poster ad oltre 100 convegni o workshop nazionali o internazionali. Inoltre, il candidato segnala di essere stato discussant a sei convegni internazionali e di avere avuto una intensa attività di conferenziere ad invito.

#### Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. Il Candidato ha svolto una intensa e considerevole attività didattica frontale nei corsi di studio di laurea triennale (Scienze Archeologiche) e magistrale (Archeologia) dell’Università Sapienza di Roma.
- Dall’a.a. 2003-2004 a oggi, ha tenuto regolarmente corsi di Preistoria e Protostoria (L-Ant/01) per un carico da 4 a 12 CFU annui, sia per il Corso di Studi triennale di Scienze archeologiche, sia per quello magistrale di Archeologia, tranne che nell’anno accademico 2009-2010, durante

il quale ha usufruito di un congedo per motivi di studio; durante l'a.a. 2019-2020 ha regolarmente tenuto i corsi nel I semestre, prima del periodo sabbatico di 1 semestre presso UCLA, USA.

- Attualmente, a partire dall'a.a. 2020-2021, insegna due moduli di L-Ant/01 (Protostoria europea per complessivi 12 CFU), modulo opzionale presso il corso di laurea triennale in Scienze archeologiche.
- A partire dall'a.a.2021-2022 terrà inoltre un modulo di livello magistrale in lingua inglese di L-Ant/01 (Human migrations, mobility and identities, in life and death di 6 CFU per un corso integrato), modulo obbligatorio del corso di laurea magistrale in Mediterranean Archaeology.
- Dall'a.a. 2019-2020 tiene un corso di L-Ant/10 (Metodologia della ricerca archeologica) per la Laurea Magistrale in archeologia (6 CFU).
- Per l'Università telematica Unitelma Sapienza tiene dal 2018-19 il corso di Prehistory and Protohistory (L-ANT/01) per 6 CFU.
- Il Candidato ha anche sostenuto per supplenza per l'a.a. 2008-2009 corsi di Museologia (L-Art/04) presso l'Università Sapienza di Roma per 8 CFU. Ha inoltre ottenuto nell' a.a. 2006-2007 per affidamento il corso di Protostoria Europea (L-ANT/01) presso l'Università della Calabria di Arcavacata di Rende per un carico didattico complessivo di 4 CFU.

È stato relatore di ottantatre tesi tra VO, triennali o magistrali a partire dall'a.a. 2006-2007, presso l'Università Sapienza di Roma nei corsi di laurea di Lettere classiche con indirizzo archeologico, Scienze Archeologiche, Archeologia, Scienze Storico-Artistiche, Storia e valorizzazione del Museo e del Territorio, Scienze del Turismo. È stato correlatore di quindici tesi presso l'Università Sapienza nei corsi di laurea V.O Lettere classiche, indirizzo archeologico, magistrale Archeologia, magistrale Scienze e Tecnologie per la conservazione dei Beni Culturali.

Il Candidato è stato inoltre relatore di due tesi magistrali del corso di Classical Archaeology presso l'Università telematica Unitelma – Sapienza, correlatore di una tesi magistrale in Archeologia e culture del Mondo antico (Università di Bologna), di una tesi in Archeologia Classica presso l'Università di Basilea, e di una tesi di ambito preistorico presso Honours BA, St. Andrews University (UK).

Il Candidato ha svolto attività didattica anche per le Scuole di Specializzazione dell'Università di Roma – Sapienza (a.a. 2021-2022), dell'Università di Salerno (a.a. 2020-2021).

Il Candidato è stato tutor o co-tutor di undici dottorati della Scuola di Dottorato dell'Università Sapienza di Roma (curriculum Preistoria) ed è attualmente tutor di altri due dottorati presso la stessa Università. In corso anche un co-tutoraggio con l'università Cattolica di Louvain (Belgio).

In considerazione delle consistenti attività precedentemente elencate l'esperienza didattica del Candidato nel SSD L-ANT/01, e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1, appare del tutto adeguata.

- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. Il Candidato ha svolto attività didattiche presso le Università di Groningen, Amsterdam e UCLA – Los Angeles, California.

- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. Il Candidato dichiara le seguenti attività: 2005 membro della Commissione del Corso di Studi in Scienze archeologiche per la redazione del regolamento "Altre attività formative"; 2007 membro della commissione per l'innovazione didattica dei Corsi di Studi in Scienze archeologiche (laurea triennale) e Archeologia (laurea magistrale) della Facoltà di Scienze Umanistiche, per l'applicazione della L. 270/2004; a.a. 2008-2009 membro della Commissione Programmazione del Dipartimento di Scienze dell'Antichità (per la parte del Dipartimento aderente alla facoltà di Scienze Umanistiche); 2010 membro della Commissione di Ateneo per la valutazione dei Finanziamenti ai Grandi Scavi; 2010-2011 membro della Commissione Laboratori del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; dal 2010 al 2012 membro eletto della Giunta di Facoltà, in rappresentanza dei Ricercatori del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; negli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2019, delegato dal Rettore a rappresentare l'Università di Roma "La Sapienza" all'Assemblea del Consorzio Interuniversitario CIRTER; dal

23.7.2018 - in corso: Coordinatore (CAM) e Responsabile Accademico della Mobilità (RAM) Erasmus dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze dell'Antichità; membro della Commissione Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; dall'a.a. 2018-2019; membro della Commissione di Gestione AQ del corso di studi magistrale in Classical Archaeology dell'Università telematica Unitelma Sapienza; dal 21.10.2020: membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le esperienze di ricerca del Candidato risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale, come anche evidenziato dalla elezione a membro dell'Executive Board della European Association of Archaeologists (2014-2020). Traspone una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca. La produzione a stampa evidenzia un buon rapporto con i progetti scientifici di cui il Candidato è responsabile, sebbene si rilevi la mancanza di edizioni esaustive di importanti progetti di scavo di lungo periodo. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dal Candidato sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e solo in parte con finanziamenti esterni pubblici e privati, alcuni dei quali finalizzati alla valorizzazione del contesto di scavo di Broglio di Trebisacce. L'attività didattica appare molto consistente, articolata e del tutto adeguata ed è svolta in prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla protostoria italiana ed europea. Il Candidato ha svolto una intensa attività di relatore e correlatore di tesi e come tutor o co-tutor di Dottorati di ambito preistorico e protostorico. Assai significativo è l'alto numero di relazioni/correlazioni di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività istituzionali correlate all'organizzazione e alla gestione sono numerose e attestano un costante ed elevato impegno.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche del Candidato hanno un impatto molto buono nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è in genere ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni è originale e spesso innovativo e il rigore metodologico è molto elevato. Nel loro complesso esse rappresentano un rilevante apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla ricerca di ambito preistorico e protostorico. La produzione scientifica ha una buona continuità temporale in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (35).

#### Lavori in collaborazione.

Tra le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione di merito (tutte edite fra il 1992 e il 2020) si registrano sei articoli in riviste di classe A di cui due (nn. 11 e 15) come singolo autore e quattro a più nomi (nn. 2, 4, 7, 9), dove tuttavia il ruolo del Candidato è rilevabile e in vari casi preminente. I contributi (nn. 1, 5, 8, 10, 12-14) sono relativi ad atti di convegno, mentre il n. 3 è costituito da un saggio in volume. I nn. 5, 8, 10, 12 e 14 sono pubblicazioni a firma del solo Candidato. Il n. 5 è un articolo di sintesi complessiva sulle forme socio-economiche dell'Italia meridionale in età protostorica, mentre tutti gli altri sono a più nomi, il numero 8 riguarda la nascita e lo sviluppo del sistema socio-economico delle terramare, il n. 10 è dedicato alle forme dell'organizzazione sociale a Nord e a Sud delle Alpi durante l'antica e media età del bronzo, il n. 12 riguarda i processi e le forme di centralizzazione e urbanizzazione in Italia durante la Protostoria, il n. 14 è dedicato ai sistemi di organizzazione politica e del potere nella Sibaritide durante la Protostoria. I nn. 1, 3, 13 sono invece contributi a più nomi. Nel numero 3 gli Autori dichiarano che la partecipazione alla pubblicazione è equivalente, nel n. 1 il Candidato risulta essere primo autore e le singole parti del contributo sono attribuite, nel n. 13 il Candidato risulta essere primo Autore. Il prodotto n.6 è costituito da una curatela a doppio nome che costituisce il catalogo e il supporto scientifico

documentario del Museo Civico di Cosenza in cui il Candidato ha curato la parte preistorica e protostorica, con particolare riferimento alla necropoli di Torre del Mordillo. Si tratta di un apporto significativo alla conoscenza dell'archeologia della Calabria.

## ***Allegato 2 al verbale 2***

CANDIDATA: **FRANCESCA BALOSI RESTELLI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le esperienze di ricerca della Candidata risultano molto apprezzate e molto note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, svolte in qualificate sedi nazionali e internazionali. È rilevabile una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di competenze scientifiche, organizzative e relazionali molto elevate, quali il sito anatolico di Arslantepe. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dalla Candidata sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e hanno ricevuto anche un significativo supporto finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri. La Candidata ha svolto anche esperienze di ricerca in qualificate sedi in all'estero: in particolare, in questo ambito riveste rilevante importanza la fellowship Alexander von Humboldt (2016/2018). L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria del Vicino e Medio Oriente. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività correlate all'organizzazione e gestione sono riconducibili a significative attribuzioni di responsabilità valutative nell'ambito del Dipartimento di afferenza.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un eccellente impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia e qualificata diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale e il rigore metodologico molto elevato e innovativo. Nel loro complesso, in particolare le monografie, rappresentano un elevato apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate. La produzione scientifica si è sviluppata con alta continuità temporale, e in quantità significativamente consistente in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (21).

CANDIDATO: **SAVINO DI LERNIA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

- Le attività di ricerca e la produzione scientifica del Candidato risultano molto apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento. È rilevabile, inoltre, una elevata capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca, anche interdisciplinari, in progetti di interesse internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di elevate competenze scientifiche e organizzative. Tra le principali qualità del Candidato è doveroso

riconoscere una spiccata abilità nell'acquisire risorse finanziarie, anche da Enti e soggetti esterni, da destinare ai progetti di ricerca di cui è responsabile. A questo riguardo si sottolinea anche un buon rapporto con le pubblicazioni ad essi dedicate. L'attività didattica appare adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria e Protostoria dell'Africa, a cui si aggiunge anche l'insegnamento di Etnoarcheologia. Per le attività correlate all'organizzazione e gestione si sottolinea il ruolo della Direzione della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, assunto dal Candidato nel 2020.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

- Le ricerche del Candidato hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e soprattutto internazionale come dimostrano le partecipazioni a prestigiose operazioni editoriali, per le quali il Candidato ha prodotto alcuni significativi capitoli di manuali. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e innovativo e il rigore metodologico elevato. Nel complesso rappresentano un significativo apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla conoscenza della preistoria africana e in particolare sahariana. La produzione scientifica è contraddistinta da un'alta continuità temporale ed intensità, ed è consistente anche in considerazione degli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (33).

CANDIDATA: **CRISTINA LEMORINI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le attività di ricerca attestate dalla Candidata sono svolte in qualificate sedi in Italia e all'estero e sono riferibili a ricerche effettuate con metodologie analitiche innovative. Grazie a questa prerogativa e all'alta qualità delle attività e dei progetti scientifici la Candidata è ben inserita nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Apprezzabile è il forte impulso che, attraverso i progetti di ricerca e l'attività didattica, la Candidata imprime alla metodologia di studio correlata alle analisi funzionali e allo studio delle tracce d'uso come approccio alla conoscenza delle società preistoriche, esteso anche ad altri periodi. La Candidata presenta un'adeguata esperienza didattica universitaria nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un alto e riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne l'ambito del Paleolitico e lo studio delle industrie litiche. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il profilo definito dal SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è di norma di ottimo livello, con una buona parte delle pubblicazioni edite in riviste di classe A e, in generale, con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni presentate è originale e il rigore metodologico è elevato in considerazione anche dell'apporto innovativo correlato all'approccio funzionale e alle tecniche analitiche adottate dalla Candidata. Non è stato possibile verificare nel dettaglio la continuità della produzione scientifica in quanto non espressamente riportata nel *curriculum vitae*; tuttavia, sulla base di quanto dichiarato e delle pubblicazioni presentate, si può ipotizzare che essa sia caratterizzata da una buona continuità temporale.

**CANDIDATA: GIULIA RECCHIA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare.

Le attività di ricerca della Candidata risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento come si evince dalla partecipazione ad invito a numerosi convegni internazionali e dalle documentate collaborazioni con Università e istituzioni di ricerca. Nell'ambito dei progetti di ricerca è rilevabile una buona capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile o in cui è coinvolta con significativi ruoli. Oltre ai finanziamenti ottenuti tramite progetti competitivi di Ateneo la Candidata ha potuto usufruire, in qualità di componente di unità di ricerca, di finanziamenti Prin (2008 e 2006) e FIRB 2102 linea 2. L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alle fasi recenti della preistoria italiana e mediterranea. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e il rigore metodologico è elevato. Nel complesso le pubblicazioni presentate rappresentano un buon apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari con particolare riferimento agli aspetti che riguardano il III e il II millennio a.C. in Italia meridionale e nel Mediterraneo. La continuità temporale della produzione scientifica appare elevata.

**CANDIDATO: ALESSANDRO VANZETTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curriculare.

Le esperienze di ricerca del Candidato risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale, come anche evidenziato dalla elezione a membro dell'Executive Board della European Association of Archaeologists (2014-2020). Traspone una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca. La produzione a stampa evidenzia un buon rapporto con i progetti scientifici di cui il Candidato è responsabile, sebbene si rilevi la mancanza di edizioni esaustive di importanti progetti di scavo di lungo periodo. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dal Candidato sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e solo in parte con finanziamenti esterni pubblici e privati, alcuni dei quali finalizzati alla valorizzazione del contesto di scavo di Broglio di Trebisacce. L'attività didattica appare molto consistente, articolata e del tutto adeguata ed è svolta in prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla protostoria italiana ed europea. Il Candidato ha svolto una intensa attività di relatore e correlatore di tesi e come tutor o co-tutor di Dottorati di ambito preistorico e protostorico. Assai significativo è l'alto numero di relazioni/correlazioni di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività istituzionali correlate all'organizzazione e alla gestione sono numerose e attestano un costante ed elevato impegno.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche del Candidato hanno un impatto molto buono nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è in genere ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni è originale e spesso innovativo e il rigore metodologico è molto elevato. Nel loro complesso esse rappresentano un rilevante apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla ricerca di ambito preistorico e protostorico. La produzione scientifica ha una buona continuità temporale in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (35).

## CODICE CONCORSO - 2021POR068

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ BANDITA CON D.R. N. 3292/2'21 del 10.12.2021.**

### RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 10/A1 settore scientifico-disciplinare L-ANT/01 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, nominata con D.R. n. 327 del 04/02/2022 e composta dai:

Prof. Andrea Cardarelli, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell' Antichità, SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Sapienza – Università di Roma

Prof.ssa Anna Depalmas, presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Sassari

Prof. Carlo Lugliè presso la Facoltà di Studi Umanistici, Dipartimento di Lettere, lingue, Beni Culturali SSD L-ANT/01 dell'Università degli Studi di Cagliari.

si riunisce il giorno 28/03/2022 alle ore 20,15 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo per via telematica (<https://meet.google.com/uin-werm-jdt>) per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** svolta per via telematica che si è tenuta il giorno 21 febbraio 2022 alle ore 18,00 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Andrea Cardarelli. ed alla Prof. ssa Anna Depalmas ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 04/04/2022

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** svolta per via telematica (<https://meet.google.com/uox-yshq-yea>) che si è tenuta il giorno 2 marzo 2022 alle ore 15,00 la Commissione valutato che non era trascorso il termine temporale previsto dalla pubblicazione dei criteri di valutazione ha deciso di aggiornarsi al 12 marzo 2022 ore 9,00 sempre in modalità telematica ( <https://meet.google.com/owv-qnaz-fbg>). Ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, dopo aver verificato il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando e tenendo conto dei criteri di valutazione in esso contenuti, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curriculare**, una **valutazione collegiale del profilo curriculare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca** ed ha proceduto **all'analisi dei lavori in collaborazione**. La Commissione pertanto ha proceduto all'esame della documentazione acquisita e alla formulazione delle valutazioni di cui sopra. Alle ore 13,30 la Commissione ha sospeso i lavori e ha deciso di riconvocarsi il giorno 28 marzo alle ore 8,30 sempre in modalità telematica (<https://meet.google.com/uin-werm-jdt>) per il completamento e la stesura del profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta da ciascun candidato, delle valutazioni collegiali del profilo e delle valutazioni di merito complessivo dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 alla presente relazione).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (ALLEGATO 2 alla presente relazione) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

---

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato la Candidata Francesca Balossi Restelli vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Professore di I Fascia per il settore concorsuale 10/A1 settore scientifico-disciplinare L-ANT/01 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (*word* oppure *pdf convertito da word*) all'indirizzo: [scdocenti@uniroma1.it](mailto:scdocenti@uniroma1.it)

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 21,30 del giorno 28/03/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Andrea Cardarelli, Presidente

Prof. Carlo Lugliè, Membro

Prof. Anna Depalmas, Segretario

## **ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE**

**Candidata: FRANCESCA BALOSSI RESTELLI**

### Profilo curricolare

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2020) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2008) è stata ricercatrice a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 2003 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza sviluppando una ricerca sulle produzioni ceramiche del Neolitico del Vicino Oriente. Nel 2012 ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e nel 2020 per professore di I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1-Archeologia. Nell'ambito della formazione e del consolidamento del profilo scientifico si rileva che oltre alla formazione ottenuta presso l'Università Sapienza di Roma, culminata con la tesi di laurea V.O. nel 1998, la Candidata ha sviluppato significative esperienze internazionali, in particolare presso l'Università del Michigan, Ann Arbor (1999) e presso la Freie Universität di Berlino (2016-2017). Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* a partire dal 2001, con continuità fino al 2021, risultano essere: 4 monografie, 38 articoli in riviste, di cui 14 rientranti fra la classe A dell'area 10, 28 contributi in volume ed inoltre una curatela e una recensione. Le quindici pubblicazioni selezionate e presentate, secondo quanto previsto dal bando, fra cui le 2 monografie richieste, edite in lingua italiana o inglese, sono state pubblicate fra il 2006 e il 2021 in rilevanti sedi editoriali e in riviste scientifiche di ottimo livello. Fra queste si annoverano 2 monografie, 5 articoli su riviste di fascia A dell'area 10 e 3 in riviste scientifiche di elevata qualificazione, inoltre sono presenti 5 contributi in volumi o in atti di convegni internazionali. La produzione scientifica della Candidata è indirizzata alla Preistoria e Protostoria del Vicino Oriente, principalmente nei periodi compresi fra il Neolitico e il Calcolitico, su tematiche riguardanti l'economia, l'organizzazione della produzione artigianale, l'organizzazione sociale e politica delle società.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge il seguente profilo scientifico. In relazione alla produzione a stampa, un maggioritario gruppo di pubblicazioni è dedicato all'importante contesto di Arslantepefra queste spicca per la forte rilevanza scientifica la monografia pubblicata nel 2019 (n. 1), riguardante la fase VII e lo sviluppo del centro politico cerimoniale della prima metà del IV millennio a.C. (fra le numerose pubblicazioni riguardanti Arslantepe sono attestate fra i prodotti a stampa presentati anche i nn. 3, 7 e 8). Un'altra significativa problematica affrontata dalla Candidata riguarda il processo e lo sviluppo delle società neolitiche del Vicino Oriente, anche in relazione ad alcune specifiche produzioni ceramiche. Tra queste pubblicazioni si possono annoverare anche due monografie pubblicate nel 2006 (n. 2) e nel 2001 e alcune altre pubblicazioni (fra cui nn. 4, 6 e 11 delle pubblicazioni presentate). Un altro importante ambito di ricerca affrontato dalla Candidata riguarda la produzione e il consumo del cibo e le forme di socialità ad esso correlate (nn. 5, 9-10, 13). Altri prodotti a stampa riguardano l'economia primaria e le modalità della produzione agricola e dell'allevamento, indagate anche attraverso analisi isotopiche (fra queste il n. 5 7). Nell'elenco delle pubblicazioni elencato nel *curriculum vitae* si possono evincere diverse altri ambiti di ricerca pertinenti al Neolitico/Calcolitico/Bronzo antico del Vicino Oriente e dell'Anatolia, sia come studi di sintesi correlabili al processo e sviluppo delle società neolitiche fino alla nascita dello Stato e delle prime forme di urbanizzazione (fra cui i nn. 8, 12 e 14), sia dedicate a contesti specifici quali Yumuktepe e Zeytinli Bahçe (nn. 11 e 13).

Fra gli altri titoli della Candidata sono enucleabili secondo quanto previsto dal bando:

Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Tra queste speciale rilevanza è da attribuire alla *Alexander von Humboldt Forschungsstipendiatin für erfahrene Wissenschaftlerinnen* (Ottobre 2016 - Gennaio 2018). Sono inoltre da menzionare vari periodi di studio in Università estere: Koç Universities di Istanbul (Marzo 2010), Oriental Institute di Chicago (Febbraio 2001) e Freie Universität di Berlino (6 mesi 1997). Inoltre, la Candidata è stata giovane ricercatore Sapienza (2005-2008) e ha ottenuto contratti di ricerca dalla stessa Università per un totale di 16 mesi fra il 2003 e il 2004.
- Riconosciuto impatto delle ricerche della Candidata nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. L'attività scientifica della Candidata, le sue pubblicazioni, il coinvolgimento in numerosi convegni internazionali evidenziano un elevato riconoscimento internazionale. In particolare, le due monografie, inserite fra le pubblicazioni presentate per la valutazione, rappresentano un rilevante e significativo avanzamento nella conoscenza e interpretazione delle società del Neolitico e Calcolitico dell'area vicino orientale e anatolica a livello internazionale.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. La direzione della Missione Archeologica Italiana in Anatolia orientale per gli scavi di Arslantepe assunta nel 2020, dopo aver ricoperto per molti anni la co-direzione (2018-2019) e la vice-direzione (2009-2017), evidenzia un'elevata capacità di dirigere e gestire gruppi di ricerca particolarmente complessi e articolati. Contestuale e organico è il riconoscimento di rappresentante per parte italiana del Team Italo-Turco per la valorizzazione e diffusione della conoscenza di Arslantepe e per la creazione di un Site Management Plan per il sito, programma delle Nazioni Unite (UNDP) dal 2017. Inoltre, la Candidata è stata anche co-direttore per gli scavi a Zeytinli Bahçe fra il 2003 e il 2008, sempre nell'ambito della Missione Archeologica Italiana in Anatolia orientale dell'Università Sapienza.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. In questo ambito la Candidata ha curato assieme ad altri autori la pubblicazione di alcuni volumi ed è vice direttore associato della rivista *Origini. Preistoria e Protostoria delle Civiltà Antiche*, rientrante nella classe A dell'Anvur per l'Area 10. È inoltre membro del Comitato Scientifico della collana Studi di Preistoria Orientale.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. La Candidata dichiara l'organizzazione o partecipazione all'organizzazione scientifica di tre convegni internazionali (2018 – Malatya, Turchia; 2017 – Freie Universität, Berlino; 2011- Sapienza – Università di Roma).

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione della Candidata risale al 2001 e fino al 2021 ha pubblicato con notevole continuità 4 monografie, 38 articoli in riviste, di cui 14 ricomprese nella classe A dell'area 10, 28 contributi in volume, oltre ad una curatela e ad una recensione. Si evince pertanto una rilevante attività di produzione scientifica.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Nell'ambito della produzione scientifica della Candidata il rapporto fra progetti scientifici e prodotti a stampa, in particolare con quelli finanziati dall'Ateneo, dal Ministero degli Affari Esteri e con quello ottenuto con la fellowship Alexander von Humboldt, appare costante e particolarmente consistente. Tra i vari risultati pertinenti ai progetti scientifici della Candidata risulta estremamente significativa la pubblicazione della monografia dedicata alla fase VII di Arslantepe (n. 1).
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. A quanto già precedentemente indicato alla voce "capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca di interesse nazionale ed internazionale" si aggiunge l'elevata capacità di coordinare ricerche di carattere interdisciplinare rappresentate dalla integrazione di una pluralità di studiosi afferenti a diversi ambiti disciplinari.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. Oltre all'importante riconoscimento costituito dalla

fellowship Alexander von Humboldt sono da menzionare i finanziamenti ricevuti a seguito di bandi competitivi di Ateneo e quelli ottenuti dal Ministero degli Affari Esteri. Un ulteriore aspetto significativo riguarda i formali riconoscimenti correlati alle onorificenze ottenute da associazioni o istituzioni pubbliche turche in conseguenza dell'alto apprezzamento per le ricerche condotte in Anatolia.

- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente rilevato, la Candidata indica l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di tre convegni internazionali dedicati alle ricerche nel sito di Arslantepe.
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali o internazionali. La Candidata dichiara una elevata partecipazione in qualità di relatore, in particolare a 46 convegni o workshop internazionali, a 10 convegni nazionali, nonché a 15 conferenze su invito.

#### Ulteriori criteri di valutazione

-Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. La Candidata dichiara incarichi di insegnamenti presso l'Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, pertinenti ai corsi di Preistoria del Vicino e Medio Oriente sia per la laurea triennale in Scienze Archeologiche (a partire dal 2009) che per quella magistrale in Archeologia (a partire dal 2018). Inoltre è titolare dei seguenti incarichi di docenza:

- corso sui metodi della ricerca archeologica per la laurea magistrale in lingua inglese (Erasmus Mundus) in Tecnologie per la conservazione dei beni culturali, del dipartimento di Biologia della Sapienza Università Sapienza di Roma:

- corso sulla preistoria del Vicino Oriente per la laurea magistrale in Cultural Heritage in the Near and Middle East, and in Africa;

- corso sui metodi della ricerca archeologica la laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali, Dipartimento di Biologia dell'Università Sapienza di Roma;

- corso di Preistoria del Vicino e Medio Oriente, per scuola di specializzazione in Archeologia, Sapienza Università di Roma;

La Candidata è inoltre membro del collegio docenti e docente della Winter School "Cultural Heritage of the Near East. Università Sapienza di Roma. Nell'Anno accademico 2008/2009 è stata professore a contratto per il corso di laurea magistrale dell'Università della Tuscia - Viterbo per l'insegnamento di Archeologia ed Ecologia del Paleolitico.

La Candidata è stata relatrice di sette tesi di laurea magistrale in archeologia, tre tesi di laurea magistrale in "material sciences", dodici tesi di laurea triennale in archeologia, una tesi della scuola di specializzazione in archeologia. Ed inoltre è stata correlatrice di ventidue tesi di laurea magistrale in archeologia, tre tesi di laurea magistrale in "material sciences", una tesi di laurea magistrale presso l'università della Tuscia - Viterbo.

Tra le altre attività didattiche è dal 2009 responsabile e docente di tirocini formativi ed è stata lettrice interna per sette dottorati in archeologia, un dottorato in Scienze applicate per la protezione dell'ambiente e dei beni culturali: due dei dottorati sono in co-tutela con Università estere. Infine, è stata Commissaria nelle valutazioni di dottorato per due cicli dottorali in archeologia (XXI, XXX) e Scienze della Terra (XXVIII) e lettrice esterna per un dottorato in archeologia, ciclo XXIX, per l'Università Ca' Foscari di Venezia.

In considerazione delle attività didattiche precedentemente elencate l'esperienza didattica della Candidata nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare del tutto adeguata.

- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare: non risultano da curriculum e da elenco dei titoli attività attribuibili.

- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. La Candidata è stata rappresentante VQR 2011-2014 per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità ed è Referente IRIS per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Le esperienze di ricerca della Candidata risultano molto apprezzate e molto note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, svolte in qualificate sedi nazionali e internazionali. È rilevabile una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di competenze scientifiche, organizzative e relazionali molto elevate, quali il sito anatolico di Arslantepe. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dalla Candidata sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e hanno ricevuto anche un significativo supporto finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri. La Candidata ha svolto anche esperienze di ricerca in qualificate sedi all'estero: in particolare, in questo ambito riveste rilevante importanza la fellowship Alexander von Humboldt (2016/2018). L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria del Vicino e Medio Oriente. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività correlate all'organizzazione e gestione sono riconducibili a significative attribuzioni di responsabilità valutative nell'ambito del Dipartimento di afferenza.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un eccellente impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia e qualificata diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale e il rigore metodologico molto elevato e innovativo. Nel loro complesso, in particolare le monografie, rappresentano un elevato apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate. La produzione scientifica si è sviluppata con alta continuità temporale, e in quantità significativamente consistente in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (21).

#### Lavori in collaborazione:

Tra le quindici pubblicazioni presentate per la valutazione di merito (tutte edite fra il 2006 e il 2021) si registrano due monografie (n. 1 e 2) di eccellente qualità e una serie di contributi, tra i quali cinque in riviste di classe A nella valutazione Anvur per l'area 10. Tra i contributi in rivista o volumi sette sono attribuibili solo alla Candidata, due sono a due nomi (in entrambi i casi il ruolo della Candidata è definito o comunque riconoscibile), tre sono pubblicati da più autori, in due dei quali il ruolo della Candidata è preminente o comunque pienamente riconoscibile.

#### Candidato: **SAVINO DI LERNIA**

#### Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma dal 2015. Precedentemente nella stessa Università è stato Ricercatore Universitario a tempo indeterminato dal 1998 al 2014. Nel 2014 ha acquisito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il Settore Concorsuale 10/A1. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica

Nazionale di I fascia nel Settore Concorsuale 10/A1. Ha acquisito nel 1997 il titolo di Dottore di ricerca presso il Dipartimento di Scienze storiche, archeologiche, antropologiche dell'antichità (attualmente Dipartimento di Scienze dell'Antichità) con una ricerca da titolo "Condizioni culturali e forme di adattamento prima della produzione del cibo: i massicci Sahariani nell'antico Olocene (10000-7500 BP)". Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito constano di una monografia e tre libri (edizioni di scavo) costituiti da tre curatele, in cui il Candidato compare come Co-curatore o come Curatore unico, e in cui il suo apporto è riconoscibile in vari contributi a firma unica o co-firmati. Le altre pubblicazioni presentate per la valutazione sono rappresentate da otto articoli in riviste, tutte classificate in classe A, secondo la ripartizione delle riviste di area 10 dell'Anvur, e da quattro contributi in volumi. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* iniziano nel 1988 e continuano senza interruzioni fino al 2021. Sono costituite secondo quanto dichiarato dal Candidato da cento articoli o contributi, sessantadue pubblicati in riviste di fascia A, da tre monografie/trattati scientifici e da quattro edizioni critiche di scavo. La produzione scientifica del Candidato è prevalentemente indirizzata alla Preistoria dell'Africa Settentrionale e Orientale, declinata in vari aspetti quali l'arte rupestre, i mutamenti climatici e adattamenti socioculturali nel Sahara preistorico e protostorico, i gruppi di cacciatori-raccoglitori nel Sahara centrale, la nascita ed evoluzione delle società pastorali nel Sahara, l'archeologia funeraria e le differenziazioni sociali, la preistoria e protostoria della Tunisia tra Mediterraneo e Sahara, l'etnoarcheologia dei pastori africani, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale in ambiente desertico, l'archeologia e i conflitti.

Considerati nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati emerge il seguente profilo scientifico del Candidato. In relazione alle pubblicazioni selezionate e presentate per la valutazione, tutte edite fra il 1999 e il 2019, si evince un deciso interesse per vari aspetti della preistoria sahariana comprendenti l'arte rupestre (nn. 2-3, 9-10), i cambiamenti climatici e del paesaggio, gli adattamenti e i cambiamenti socioculturali tra gruppi di cacciatori raccoglitori e società pastorali, le forme del culto e della ritualità funeraria (nn. 1, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15). In quest'ambito si distingue la monografia Archeologia africana (n. 4) che costituisce una importante, quanto rara, sintesi generale in italiano sulla preistoria del continente, nella quale seppure prevalente l'archeologia del Sahara e del Nord Africa, vengono trattati anche altri ambiti territoriali in un'ampia prospettiva evolutiva e storica. Il Candidato peraltro pubblica altri importanti capitoli di sintesi riguardanti l'area sahariana, inseriti in rilevanti manuali internazionali di preistoria africana (nn. 1, 3, 8). Oltre alla monografia il Candidato presenta tre libri, definiti edizioni critiche di scavo, di cui è co-curatore o curatore, in cui sono anche presenti vari contributi dei quali è unico autore o co-autore. In ordine cronologico di edizione questi volumi sono dedicati alle ricerche correlate alla Uan Afuda Cave (n. 15), alle indagini prevalentemente correlate alle evidenze funerarie nel Wadi Tanezzouft Valley (n. 13) e alle ricerche pluridecennali condotte nell'Acacus in relazione alle straordinarie testimonianze di arte rupestre (n. 10).

Fra gli altri titoli del Candidato sono enucleabili, secondo quanto previsto dal bando:

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Dal *curriculum vitae* si rilevano varie missioni archeologiche internazionali di cui il Candidato risulta direttore e co-direttore; in particolare i partner indicati sono il National Museum of Kenya, l'Institut National du Patrimoine di Tunisi e l'Università di Kairouan, il Dipartimento delle Antichità della Libia, l'Università dell'East Anglia - Norwich e il Kings College di Londra.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del Candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. La produzione scientifica, le numerose attività di ricerca con team internazionali, anche con ruoli apicali, il consistente coinvolgimento in convegni internazionali sono indicatori evidenti di un elevato impatto dell'attività scientifica del Candidato nella comunità scientifica di riferimento.

- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato elenca nel *curriculum vitae*, la direzione di un elevato numero di ricerche archeologiche condotte in larghissima prevalenza nel Sahara, in Africa settentrionale e in Kenya. Inoltre, il Candidato è stato responsabile di Unità locale per il progetto MIUR – PRIN 2005 “Crisi climatico-ambientali, catastrofi e comunità umane nell’arco dell’Olocene: un approccio geoarcheologico”. Si evince pertanto una elevata capacità di dirigere gruppi di ricerca articolati, anche di carattere interdisciplinare, in contesti complessi.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato è Direttore della Collana Arid Zone Archaeology, Monographs ed è o è stato Associate editor di tre riviste nazionali di classe A secondo la valutazione Anvur. Inoltre è membro di varie riviste nazionali ed internazionali.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. Il Candidato dichiara la partecipazione come presidente o come membro del Comitato Scientifico in quattro convegni realizzati tra il 1996 e il 2018.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. Il Candidato ha una produzione scientifica continuativa nel tempo a partire dal 1988 fino al 2021, con un significativo aumento della produzione a partire dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso. Secondo quanto dichiarato dal Candidato la produzione scientifica a stampa consta di cento articoli o contributi, sessantadue pubblicati in riviste di classe A, di tre monografie/trattati scientifici e di 4 edizioni critiche di scavo.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Il rapporto fra i progetti scientifici intrapresi e le pubblicazioni realizzate appare molto positivo. A tale proposito si sottolinea la notevole attività condotta dal Candidato per accedere a cospicui finanziamenti ottenuti non solo attraverso bandi competitivi di Ateneo e dal Ministero degli Affari Esteri, ma anche da parte di enti e società esterne quali Eni ed Eneremass.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. Il Candidato enumera una significativa quantità di rilevanti progetti di ricerca condotti in grande prevalenza in ambito sahariano e in Africa settentrionale.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. Il Candidato riporta nel suo curriculum due premi prestigiosi. Il primo attribuito nel 2012 dall’Accademia Nazionale dei Lincei (premio Giorgio Maria Sangiorgi per la Storia e l’Etnologia dell’Africa) conferito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il secondo attribuito sempre nel 2012 dal Ministry of Culture and Civil Society - Lybia. Tra i riconoscimenti scientifici si debbono annoverare: la posizione Alumni presso il Getty Institute di Los Angeles, la posizione di Honorary Research fellow presso la School of Geography. Archeology and Environmental Studies dell’Università di Witwatersrand di Johannesburg, la posizione di consulente presso il World Heritage Centre dell’UNESCO sulla Preistoria e l’arte rupestre del Sahara, il ruolo di Consulente per il National Geographic sulla Preistoria e arte del Sahara. Per ciò che riguarda i finanziamenti si sottolineano la consistente quantità e l’entità dei finanziamenti ottenuti dal Candidato anche da enti e società quali Eni ed Eneremass e non solo attraverso bandi competitivi di Ateneo e finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri. Inoltre, il Candidato è stato responsabile di Unità locale per il progetto MIUR – PRIN 2005 “Crisi climatico-ambientali, catastrofi e comunità umane nell’arco dell’Olocene: un approccio geoarcheologico”.
- Partecipazione all’organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente indicato nei criteri individuali, il Candidato ha partecipato come membro di Comitati scientifici o come presidente alla organizzazione di quattro convegni internazionali organizzati in Italia.

- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. Il candidato elenca una elevata quantità di partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali, fra cui 24 come invited/keynote speaker e 52 come relatore.

Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. Il Candidato incentra la sua attività didattica sulla Preistoria e Protostoria Africana nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01. Inoltre impartisce didattica anche per l'insegnamento di Etnoarcheologia. L'attività didattica è erogata nell'ambito dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze dell'Antichità nella laurea triennale di Scienze Archeologiche, in quella magistrale di Archeologia, nella Scuola di specializzazione in Beni archeologici. L'attività didattica ha avuto inizio formalmente nell' A.A. 1999-2000 con l'assegnazione di un modulo didattico, ma è stata preceduta da attività seminariali e singole lezioni. Nell'ambito della sua attività didattica è stato relatore di otto tesi di laurea (vecchio ordinamento), di otto tesi di laurea triennale per il corso di laurea in Scienze Archeologiche, di sette tesi di laurea magistrale del corso in Archeologia, di due tesi di diploma della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ed è tutor di 2 ricerche di dottorato del curriculum preistorico. Inoltre, il Candidato dichiara di essere stato correlatore di sette tesi di laurea (triennale e magistrale) in altri atenei italiani (Modena e Reggio Emilia; Milano). In considerazione delle attività didattiche precedentemente elencate l'esperienza didattica del Candidato nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare adeguata.
- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. Il Candidato è stato co-tutor di una ricerca di dottorato per l'Università di Huddersfield (UK).
- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. Dal 2020 il Candidato è Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Università Sapienza di Roma.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Le attività di ricerca e la produzione scientifica del Candidato risultano molto apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento. È rilevabile, inoltre, una elevata capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca, anche interdisciplinari, in progetti di interesse internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di elevate competenze scientifiche e organizzative. Tra le principali qualità del Candidato è doveroso riconoscere una spiccata abilità nell'acquisire risorse finanziarie, anche da Enti e soggetti esterni, da destinare ai progetti di ricerca di cui è responsabile. A questo riguardo si sottolinea anche un rapporto molto positivo con le pubblicazioni ad essi dedicate. L'attività didattica appare adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria e Protostoria dell'Africa, a cui si aggiunge anche l'insegnamento di Etnoarcheologia. Per le attività correlate all'organizzazione e gestione si sottolinea il ruolo della Direzione della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, assunto dal Candidato nel 2020.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

Le ricerche del Candidato hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e soprattutto internazionale come dimostrano le partecipazioni a prestigiose operazioni editoriali, per le quali il Candidato ha prodotto alcuni significativi capitoli di manuali internazionali. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e innovativo e il rigore metodologico elevato. Nel complesso rappresentano un significativo apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla conoscenza della preistoria africana e in

particolare sahariana. La produzione scientifica è contraddistinta da un'alta continuità temporale ed intensità, ed è consistente anche in considerazione degli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (33).

#### Lavori in collaborazione:

Tra le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione (edite fra il 1999 e il 2021) si registrano 1 monografia (n. 4) di ottima qualità, in particolare perché rappresenta un'importante sintesi sulla Preistoria Africana e tre libri/edizioni critiche di scavo, di cui il Candidato è curatore o co-curatore e nei quali ha scritto sezioni significative e scientificamente rilevanti, seppure non sempre preponderanti nel complesso dell'opera (nn. 10, 13 e 15). Tra gli altri contributi presentati otto sono editi in riviste di classe A nella ripartizione Anvur dell'Area 10. Solo tre di questi sono a doppio nome (nn. 5, 6 e 9) e solo nella pubblicazione n. 9 il Candidato risulta corresponding author. I tre importanti saggi corrispondenti ai nn. 1, 3 e 8 sono invece totalmente attribuibili al Candidato.

#### Candidata: **CRISTINA LEMORINI**

#### Profilo curricolare

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza dal 2008 nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). Nel 1998 ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Leiden (Olanda) e in seguito ha ottenuto un post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv TAU e il politecnico di Tomar svolta tra il 1999 e il 2001. Fra il 2003 e il 2007 ha potuto usufruire del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli". Nel 2021 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per la I fascia nel Settore Concorsuale 10/A1. Nell'ambito delle pubblicazioni presentate, oltre ad una sola monografia, acclude altri quindici contributi a stampa e pertanto il numero complessivo delle pubblicazioni presentate risulta composto da sedici prodotti anziché quindici, come è invece espressamente richiesto dal bando. La Commissione ha così proceduto a valutare le pubblicazioni numerate dalla 1 alla 15, non prendendo in considerazione il sedicesimo prodotto nell'ordine di numerazione indicato dalla Candidata. Nei documenti presentati per la domanda di partecipazione al presente concorso la Candidata non indica, come invece esplicitamente richiesto dal bando, i cinque saggi sostitutivi della seconda monografia. Inoltre, nel *curriculum vitae* non è fornita la lista delle pubblicazioni, per cui non è stato possibile per la Commissione valutare compiutamente la continuità temporale della produzione scientifica. Le pubblicazioni sono state raggruppate complessivamente nel *curriculum vitae*, e ripartite secondo le categorie e i criteri ASN che peraltro, come è noto, sono riferiti ad un preciso arco temporale. Complessivamente sono dichiarati sessantaquattro contributi in riviste scientifiche, e trentadue articoli in riviste di classe A. L'unica monografia presentata risale all'anno 2000, tutti gli altri prodotti a stampa presentati per la valutazione di merito sono stati pubblicati in un arco temporale compreso fra il 2005 e il 2021. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono in lingua inglese, ad esclusione della monografia che è invece edita in francese (n. 1). Gli articoli su rivista sono otto (nn. 5-9, 11-12, 14) dei quali 6 in riviste di classe A della ripartizione Anvur per l'area 10. I contributi in volumi sono sei (nn. 2-4, 10, 13, 15), due dei quali (nn. 10, 15) risultano altresì in opere collettanee a cura anche della Candidata. La maggior parte dei lavori prodotti dalla Candidata sono affrontati tramite l'analisi funzionale, le tracce d'usura e dei residui, con approcci metodologici innovativi applicati a contesti del Paleolitico, ma anche ad importanti contesti del Neolitico e del primo Bronzo anatolico (Çatalhöyük e Arslantepe). Tra le pubblicazioni presentate vi sono alcuni contributi dedicati a contesti italiani dell'età del Rame e del 1° millennio a.C. riguardanti aspetti della ritualità funeraria e della produzione di filati.

Considerata la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge nel complesso il seguente profilo della Candidata. La produzione scientifica è in gran parte caratterizzata da un approccio metodologico analitico prevalentemente indirizzato ad analisi funzionali dei manufatti,

condotte mediante osservazioni delle tracce d'uso e dei residui, in diversi casi col ricorso anche alla pratica e verifica sperimentale. La monografia (n. 1) è dedicata all'analisi funzionale di tecnocomplessi del Paleolitico Medio, partendo dai contesti archeologici di Grotta Breuil nel Lazio e di La Combette in Francia. Si tratta di un ottimo e approfondito lavoro basato su approcci innovativi, differenziati ma convergenti, che conduce anche ad un confronto sulle strategie, attitudini e tecnologie di Neanderthal e Sapiens. La pubblicazione n. 3 contiene un contributo di carattere generale sull'approccio funzionale all'industria litica dell'area del Levante tra Paleolitico Inferiore e Medio. Due pubblicazioni (nn. 5-6) riguardano contesti Olduwaiani per i quali è stato possibile ipotizzare, attraverso un approccio funzionale e l'interpretazione delle tracce d'uso, come alcune attitudini comportamentali attribuibili a specifiche capacità cognitive potrebbero già essere state presenti durante le prime forme di Homo. Una serie di lavori riguarda diverse fasi del Paleolitico della grotta Qesem in Israele (nn. 7-9 e 11). In particolare, sono state analizzate, attraverso analisi funzionali e tracce d'uso, il riutilizzo di industrie litiche, l'uso di strumenti per la macellazione e trasformazione di materie vegetali, le possibili differenze fra industrie Quina e demi-Quina. Uno studio specifico ha poi riguardato il possibile uso della cenere, che si ipotizza potesse essere stata impiegata nei processi di lavorazione delle pelli. Ancora al Paleolitico è dedicato il contributo n. 13, nel quale si analizza la possibile funzione di strumenti litici di piccole dimensioni attraverso le tracce di usura in contesti dell'Italia centrale. Due contributi (nn. 10 e 12) riguardano un approccio innovativo allo studio delle tracce d'uso e all'analisi funzionale anche tramite l'uso della spettrometria ad infrarossi. Allo studio delle tracce di usura dei manufatti litici scheggiati è dedicato un importante contributo (n. 2) nel volume sulle ricerche condotte nel famoso contesto neolitico anatolico di Çatalhöyük. Una riflessione sulle potenzialità dell'approccio funzionale in relazione alla individuazione e definizione di attività produttive specializzate e non specializzate, è contenuto nel contributo n. 4, nel quale sono confrontati i risultati di due famosi casi studio, Çatalhöyük in Anatolia centrale e la fase della prima età del Bronzo di Arslantepe (Livello VIB2). Infine, due contributi (nn. 14 e 15) sono dedicati all'Italia centrale durante l'età del Rame e il periodo etrusco. Il primo riguarda aspetti della ritualità funeraria nelle Marche, mentre il secondo è dedicato alla produzione di filati in Etruria.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi. La Candidata, successivamente alla acquisizione del titolo di Dottore di ricerca, ha potuto usufruire fra il 2003 e il 2007 del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli" presso l'Università Sapienza di Roma con un progetto di ricerca riguardante "Lo studio delle comunità dell'età del Rame dell'Italia centro-meridionale per mezzo dell'analisi delle tracce d'uso applicat alle industrie litiche scheggiate, polite e ai macro-lithic tools". Tra il 1999 e il 2001 ha ottenuto una post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv e presso il Politecnico di Tomar (Portogallo) sul progetto. "Use-wear analysis of the chipped stone industry of Pre-Pottery Neolithic site of Dead see (Israel) and various Lower, Middle Palolithic site and Copper age sites of Portugal". Nel 1998 ha ottenuto una borsa di studio nell'ambito del programma Short mobility del CNR per un soggiorno presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia Antipolis (France), finalizzato allo studio di contesti neanderthaliani europei. Nel 1997 ha potuto usufruire di un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri per un periodo di studio in Turchia finalizzato allo studio dell'industria litica in selce dei livelli aceramici di Çayönü.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le attività condotte dalla Candidata, la specificità dell'approccio metodologico e le pubblicazioni presentate indicano un buon riconoscimento della comunità scientifica di riferimento a livello internazionale.

- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata, già responsabile di un progetto di rilievo internazionale, attualmente dirige altri due progetti di ricerca internazionali di carattere interdisciplinare ed è membro di importanti gruppi di studio nazionali ed internazionali. Nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza è responsabile del Laboratory of technological and functional analysis of prehistoric artefacts. La valutazione pertanto è positiva.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. La Candidata è revisore di numerose riviste scientifiche internazionali, fra cui diverse classificate dall'Anvur nella classe A delle riviste di area 10 ed è inoltre membro di Comitati scientifici di varie riviste nazionali. Annovera inoltre tre co-curatele di volumi editi in collane nazionali e internazionali.
- Responsabilità e organizzazione di convegni internazionali. La Candidata dichiara l'organizzazione di quattro convegni internazionali (Roma 2021, 2016 e 2012; Tel Aviv 2013) e di due sessioni in convegni internazionali EAA 2021; Tarragona 2021).

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La candidata non ha inserito nel *curriculum vitae* la lista completa delle pubblicazioni e dunque per la Commissione non risulta possibile esprimere una valutazione precisa riguardo a questo parametro.
- Rapporto tra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. La Candidata ha attivato diversi progetti internazionali nell'ambito dei suoi interessi metodologici e scientifici ed è stata destinataria di vari finanziamenti di Ateneo a seguito di bandi competitivi. Una parte minoritaria dei finanziamenti provengono da Enti e istituzioni estere, fra cui il MAECI e soprattutto la Wenner Gren Foundation che ha concesso un finanziamento significativo per il progetto "Developing a Fitr Spectra Collection for Interpreting Residues of the Prehistoric Activities". Il rapporto fra progetti scientifici intrapresi e rilevanza delle pubblicazioni ad essi attinenti è molto buono.
- Esperienze di ricerca e/o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, centri di ricerca) in Italia e/o in altri Paesi. La Candidata ha potuto usufruire fra il 2003 e il 2007 del programma finanziato dal MIUR "Rientro dei Cervelli" presso l'Università Sapienza di Roma con un progetto di ricerca riguardante lo "Studio delle comunità dell'età del Rame dell'Italia centro-meridionale per mezzo dell'analisi delle tracce d'uso applicata alle industrie litiche scheggiate, polite e ai macro-lithic tools". Tra il 1999 e il 2001 ha ottenuto una post-doc fellowship presso l'Università di Tel Aviv e presso il politecnico di Tomar (Portogallo) sul progetto "Use-wear analysis of the chipped stone industry of Pre-Pottery Neolithic site of Dead see (Israel) and various Lower, Middle Palaeolithic site and Copper age sites of Portugal". Nel 1998 ha ottenuto una borsa di studio nell'ambito del programma Short mobility del CNR per un soggiorno presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia Antipolis (France), finalizzato allo studio di contesti neanderthaliani europei. Nel 1997 ha potuto usufruire di una borsa del MAE per un periodo di studio in Turchia finalizzato allo studio dell'industria litica in selce dei livelli aceramici di Çayönü.
- Direzione e posizioni di alta responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. La Candidata è coinvolta in due progetti di ricerca internazionali pluriennali su aspetti del tardo Paleolitico Inferiore e sulla Early Stone Age dell'Homa Peninsula (Kenya) Nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza è responsabile del LTFAPA - Laboratory of technological and functional analysis of prehistoric artefacts.
- Premi, riconoscimenti scientifici di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali o internazionali finanziati da rilevanti istituzioni o enti. Oltre a vari progetti scientifici finanziati nell'ambito di bandi competitivi di Ateneo è da segnalare l'ottenimento di un International Collaborative Research Grant della Wenner Gren Foundation.
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali. La Candidata riporta nel suo *curriculum vitae* l'organizzazione di quattro convegni internazionali,

realizzati in presenza o con modalità a distanza fra il 2012 e il 2021. Inoltre, dichiara il coordinamento di due sessioni di convegni internazionali.

- Partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali. Nel *curriculum vitae* della Candidata è citata la partecipazione a settanta convegni nazionali o internazionali, ma mancando un elenco dettagliato sulla natura dei Convegni e sul ruolo rivestito dalla Candidata stessa non è possibile formulare una valutazione puntuale in merito a questo parametro.

#### Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01 o nel Settore concorsuale 10/A1. La Candidata dichiara una significativa attività didattica nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 avendo sostenuto a partire dal 2003 ad oggi presso l'Università Sapienza di Roma vari corsi, prevalentemente di Archeologia Sperimentale e di Analisi tecnologica e funzionale delle industrie litiche (in Italiano e in Inglese). La Candidata inoltre dichiara l'attribuzione di corsi di Archeologia sperimentale presso l'Università di Siena e Grosseto dal 2003 al 2007. Dal 2008 ad oggi ha seguito tredici tesi triennali, ventinove magistrali ed è stata tutor o co-tutor di undici dottorati di ricerca e di una tesi di diploma di Specializzazione in Archeologia nell'ambito dell'Università Sapienza di Roma. Dal 2021 è co-responsabile del curriculum interuniversitario (Roma, Tubingen, Aix-en-Provence) in Prehistoric Archaeology ART-W, in lingua inglese nell'ambito del Corso di laurea in Mediterranean Archaeology.
- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. La Candidata dichiara di aver seguito cinque dottorati di ricerca tra le Università di Haifa e Tel Aviv. Ha inoltre tenuto fra il 1997 e il 2002 seminari e attività di didattica presso il centro CNRS, ERA 28 di Sophia-Antipolis (Francia), presso la Facoltà di Preistoria dell'Università di Istanbul e presso l'Università di Grenoble.
- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali. La Candidata è Responsabile del laboratorio LTFAPA del DTC Centro eccellenza Lazio del terzo settore. È inoltre Rappresentante Sapienza nel Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Studio e la Valorizzazione delle Culture, Tecnologie e Paesaggi Preistorici (CRISP).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Le attività di ricerca attestate dalla Candidata sono svolte in qualificate sedi in Italia e all'estero e sono riferibili a ricerche effettuate con metodologie analitiche innovative. Grazie a questa prerogativa e all'alta qualità delle attività e dei progetti scientifici la Candidata è ben inserita nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Apprezzabile è il forte impulso che, attraverso i progetti di ricerca e l'attività didattica, la Candidata imprime alla metodologia di studio correlata alle analisi funzionali e allo studio delle tracce d'uso come approccio alla conoscenza delle società preistoriche, esteso anche ad altri periodi. La Candidata presenta un'adeguata esperienza didattica universitaria nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un alto e riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne l'ambito del Paleolitico e lo studio delle industrie litiche. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il profilo definito dal SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è di norma di ottimo livello, con una buona parte delle pubblicazioni edite in riviste di classe A e, in generale, con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni presentate è originale e il rigore metodologico è elevato in considerazione anche dell'apporto innovativo correlato all'approccio funzionale e alle tecniche analitiche adottate dalla Candidata. Non è stato possibile verificare nel dettaglio la continuità della produzione scientifica in quanto non

espressamente riportata nel *curriculum vitae*; tuttavia, sulla base di quanto dichiarato e delle pubblicazioni presentate, si può ipotizzare che essa sia caratterizzata da una buona continuità temporale.

#### Lavori in collaborazione

Tra le pubblicazioni presentate 11 sono a firma multipla (nn. 2, 4-12, 14 dell'elenco pubblicazioni) come è assai frequente nei lavori interdisciplinari correlati allo specifico ambito di ricerca della Candidata. In molti di questi casi, tuttavia, il ruolo della Candidata quale primo autore o corresponding author è precisato (nn. 2, 4-5, 7-8, 11-12). La monografia e altri tre contributi (nn. 1, 3, 13 e 15) sono a nome unico.

#### Candidata: GIULIA RECCHIA

##### Profilo curricolare:

La Candidata è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2020) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2005) è stata ricercatrice a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare all'Università di Foggia e dal 2019 all'Università di Roma La Sapienza. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 1998 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza con una ricerca dal titolo "La funzione dei manufatti ceramici e le attività connesse con il loro uso durante l'età del Bronzo nell'Italia meridionale: elementi per un'interpretazione". Nel 2014 (tornata 2012) ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e nel 2018 (tornata 2016) per professore di I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1 Archeologia. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* sono complessivamente centosessantatre, fra cui due monografie, ventisette articoli in riviste di classe A secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10, undici articoli su riviste scientifiche, centoventi contributi in volumi o atti di convegno, tre curatele. La prima pubblicazione risale al 1992 e fino al 2021 la produzione appare costante ed intensa. L'interesse scientifico principale della Candidata si concentra sulla Preistoria recente dell'Italia meridionale e del Mediterraneo, con particolare attenzione alle forme di organizzazione socio-economica, alle forme di ritualità e ai traffici. Nell'ambito di questi interessi la Candidata dirige le ricerche archeologiche nell'insediamento dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata (Foggia) e la missione archeologica italiana a Malta, di cui in precedenza è stata vice-direttrice.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati dalla Candidata emerge il seguente profilo scientifico e accademico. Le pubblicazioni selezionate per la valutazione coprono un arco temporale compreso fra il 2007 e il 2021. Sono costituite da due monografie, da sette articoli in rivista, di cui sei in riviste di classe A secondo la suddivisione Anvur per l'area 10, e da sei contributi in atti di convegno o saggi in volumi. La monografia n. 1 è condivisa con un altro Autore, e rappresenta una sintesi riguardante gli aspetti archeologici e socioculturali in Italia compresi fra il Neolitico e l'età del Bronzo. In questo ambito la Candidata ha scritto le parti riguardanti l'età del Rame e l'età del Bronzo. La seconda monografia (n. 12) è dedicata all'importante pubblicazione di scavo del contesto di Coppa Nevigata, scritto assieme ad altri due Autori. La parte attribuibile alla Candidata appare congrua e significativa. I sette articoli su rivista sono in parte scritti a singolo nome (nn. 4 e 13-15) e in parte con altro autore (nn. 6, 9, 11), ma risultano riconoscibili le parti attribuibili alla Candidata. I contributi pubblicati in atti di convegno o in volumi collettanei sono complessivamente sei (nn. 2-3, 5, 7-8, 10) e sono tutti riferibili a due o più autori, tuttavia il ruolo della Candidata è sempre riconoscibile.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. La Candidata ha effettuato dal 2017, in qualità di Honorary Professor e Honorary Research Fellow, alcuni periodi di studio e ricerca presso Institute of Archaeology – University College of London. Collabora, o ha collaborato, in progetti di ricerca con istituzioni nazionali o estere quali l'Università di Zagabria, Il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Il Museo Nazionale di Egnatia, l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia.
- Riconosciuto impatto delle ricerche della Candidata nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. La produzione scientifica a stampa, i numerosi coinvolgimenti in Convegni nazionali ed internazionali, la partecipazione o direzione di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, dimostrano un significativo riconoscimento e un buon inserimento della Candidata nella Comunità scientifica di riferimento.
- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. La Candidata è attualmente direttrice della missione archeologica a Malta (precedentemente ne è stata vice-direttore) per gli scavi nel sito di Tas-Silg. È inoltre direttore scientifico (in precedenza co-direttore) delle ricerche archeologiche nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (FG). Coordina, con Maja Gori, il progetto di ricerca "Cultural Encounters across the Adriatic and Ionian seas. 2500 -2000 a.C.". Si ritiene pertanto che la Candidata abbia conseguito una notevole esperienza nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. In relazione a questo parametro possono essere menzionate l'appartenenza a Comitati Scientifici di collane e riviste, fra cui la rivista di classe A "Origini", la rivista "IpoTESI di Preistoria", la collana "Malta excavation and research of the Italian Mission", la collana "Insulae Diomedae". Inoltre, la Candidata dichiara nel *curriculum vitae* la curatela o il coordinamento scientifico di una serie di volumi tematici e raccolta di saggi.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. La Candidata elenca nel *curriculum vitae* l'organizzazione e la partecipazione nei Comitati scientifici in otto convegni o workshop nazionali o internazionali.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione della Candidata risale al 1992 e fino al 2021 ha pubblicato con notevole continuità due monografie, ventisette articoli in riviste di classe A, secondo i criteri stabiliti da Anvur per l'area 10, undici articoli in altre riviste scientifiche, centoventi contributi fra atti di convegni e saggi in volumi collettanei, tre curatele.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. Nell'ambito della produzione scientifica della Candidata il rapporto fra progetti scientifici e prodotti a stampa è molto positivo. In particolare, si sottolineano i numerosi contributi dedicati a progetti della Università La Sapienza, quali quelli dedicati al villaggio fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata e al contesto maltese di Tas-Silg.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. La Candidata è direttrice della missione archeologica a Malta (in precedenza vice-direttore) con particolare riferimento allo scavo dei livelli preistorici del sito di Tas-Silg. È inoltre direttore scientifico (precedentemente co-direttore) delle ricerche archeologiche nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Coppa Navigata (FG). Coordina, con Maja Gori, il progetto di ricerca "Cultural Encounters across the Adriatic and Ionian seas. 2500 - 2000 a.C.". Oltre ad avere ruoli di responsabilità in altri progetti scientifici è stata co-curatrice della mostra tematica "Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo" (Bari 2010).
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. A questo ambito possono essere riferite le due

posizioni di Honorary Research Fellow e di Honorary Professor presso l'Institute of Archaeology- University College of London.

- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Come precedentemente indicato la Candidata menziona l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di otto convegni o workshop nazionali o internazionali.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. La Candidata dichiara una elevata partecipazione in qualità di relatore o discussant a vari convegni o workshop nazionali ed internazionali. In particolare, tra il 2011 e il 2021 elenca diciotto partecipazioni a convegni o conferenze su invito.

Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. la Candidata ha svolto continuamente attività didattica dal 2006 prima presso l'Università di Foggia e dall'Anno accademico 2018-2019 presso l'Università La Sapienza di Roma, nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari L-ANT/01 e L/ANT-10 e in relazione a corsi di laurea triennali e magistrali, a corsi di specializzazione e a scuole di dottorato. Ha avuto inoltre affidamenti didattici presso le Università del Salento e in precedenza (AA 2002-2003/2005-2006) insegnamenti a contratto presso l'Università di Roma La Sapienza e presso l'Università di Foggia. La Candidata è stata inoltre relatrice o correlatrice di trentasei tesi triennali o magistrali, tutor e co-tutor di nove ricerche di dottorato dell'Università Sapienza di Roma (curriculum di Preistoria) e co-tutor di tre tesi di dottorato dell'Università di Foggia. In considerazione delle attività precedentemente elencate l'esperienza didattica della Candidata nel SSD L-ANT/01 e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1 appare del tutto adeguata.
  - Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. La Candidata elenca alcune lectures presso Università estere (Zadar, Zagreb, London, Nottingham, Cambridge).
  - Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. La Candidata è membro GEV 10 ANVUR per l'esercizio VQR 2015-2019 ed è membro del Consiglio del Museo delle Origini dell'Università Sapienza. Inoltre, ha fatto parte del gruppo di lavoro per l'istituzione del corso di laurea magistrale in Mediterranean Archaeology. Precedentemente ha assunto varie attività gestionali per l'Università di Foggia (commissioni didattica, tirocini e Corsi di Laurea).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Le attività di ricerca della Candidata risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento come si evince dalla partecipazione ad invito a numerosi convegni internazionali e dalle documentate collaborazioni con Università e istituzioni di ricerca. Nell'ambito dei progetti di ricerca è rilevabile una buona capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile o in cui è coinvolta con significativi ruoli. Oltre ai finanziamenti ottenuti tramite progetti competitivi di Ateneo la Candidata ha potuto usufruire, in qualità di componente di unità di ricerca, di finanziamenti Prin (2008 e 2006) e FIRB 2102 linea 2. L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alle fasi recenti della preistoria italiana e mediterranea. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

Le ricerche della Candidata hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e il rigore metodologico è elevato. Nel complesso le pubblicazioni presentate rappresentano un buon apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari con particolare riferimento agli aspetti che riguardano il III e il II millennio a.C. in Italia meridionale e nel Mediterraneo. La continuità temporale della produzione scientifica appare elevata.

#### Lavori in collaborazione:

Le pubblicazioni selezionate per la valutazione sono riferibili ad un arco temporale compreso fra il 2007 e il 2021. Sono costituite da due monografie, da sette articoli in rivista, di cui sei in riviste di classe A, secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10, e da sei contributi in atti di convegno o saggi in volumi collettanei. La monografia n. 1 è condivisa con un altro Autore, e rappresenta una sintesi riguardante gli aspetti archeologici e socioculturali italiani compresi fra il Neolitico e l'età del Bronzo. Alla Candidata sono interamente attribuibili le parti riguardanti l'età del Rame e l'età del Bronzo. La seconda monografia (n. 12) è una importante pubblicazione dello scavo dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata, scritta assieme ad altri due Autori. La parte attribuibile alla Candidata è riconoscibile e appare congrua e significativa. I sette articoli su rivista sono in parte scritti a singolo nome (nn. 4 e 13-15) e in parte con altro autore (nn. 6, 9, 11), ma risultano sempre riconoscibili le parti attribuibili alla Candidata. I contributi pubblicati in atti di convegno o in volumi collettanei sono complessivamente sei (nn. 2-3, 5, 7-8, 10) e sono tutti riferibili a due o più autori, il ruolo della Candidata è sempre riconoscibile.

#### Candidato: **ALESSANDRO VANZETTI**

##### Profilo curricolare

Il Candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (dal 2019) nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). In precedenza (dal 2002) è stato ricercatore a tempo indeterminato nello stesso Settore Scientifico Disciplinare. Ha acquisito il titolo di Dottore di ricerca nel 1997 presso l'Università degli Studi di Roma - La Sapienza sviluppando una ricerca "Evidenze funerarie e figure sociali nel Bronzo e primo Ferro italiani". Nel 2014 ha acquisito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia e I fascia, entrambe nel Settore Concorsuale 10/A1 - Archeologia. Le pubblicazioni riportate nel *curriculum vitae* a partire dal 1987 e, con continuità fino al 2021, risultano come dichiarato dal candidato: una monografia, trentotto articoli in riviste, di cui dodici pubblicati su riviste di classe A, secondo l'ordinamento Anvur dell'area 10, centosedici contributi in volumi o atti di convegno, quattro curatele. A queste pubblicazioni si possono aggiungere una recensione e due volumi didattici - guide museali. In alternativa alla seconda monografia il Candidato dichiara che i cinque saggi impegnativi pubblicati in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, come richiesta dal bando "contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario", sono:

Peroni R., Vanzetti A. (1998). Le campagne di scavo 1990-1994 sull'acropoli di Broglio di Trebisacce (Cosenza). In: R. Peroni, A. Vanzetti (a cura di) Broglio di Trebisacce 1990-1994. Elementi e problemi nuovi dalle recenti campagne di scavo, Rossano-Soveria Mannelli (CS): Rubbettino, pp. 9-61, ISBN: 9788872846254.

Vanzetti A. (2000). Broglio di Trebisacce nel quadro dell'Italia meridionale. In: M. Harari, M. Pearce (a cura di), *Il Protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino*, Atti della Giornata di Studio (Pavia, 17.6.1995), Biblioteca di Athenaeum 38, Como: Edizioni New Press, pp. 133-171, ISBN:9788898238125.

Vanzetti A. (2000). Costruzione e problemi dei paesaggi di potere nella Sibaritide. In: G. Camassa, A. De Guio, F. Veronese (a cura di), *Paesaggi di potere: problemi e prospettive*, Atti del Seminario (Udine, 16-17.5.1996), pp. 153-187, Roma: Edizioni Quasar, ISBN: 9788871401935.

Vanzetti A. (2009). Notazioni sulla fine dell'età del ferro precoloniale nella Piana di Sibari. In: M. Bettelli, C. De Faveri, M. Osanna (a cura di), *Prima delle Colonie*, Atti delle Giornate di Studio (Matera, 20-21.11.2007), Venosa (PZ): Osanna edizioni, pp. 179-202, ISBN: 9788881672721.

Vanzetti A. (2014). Dall'età del bronzo all'età del ferro: il contesto archeologico della più antica Italia. In: *Da Italia a Italia: le radici di un'identità*, Atti del 51° convegno internazionale di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 29.9 – 2.10.2011), Taranto: Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, pp. 77-106, ISBN: 978-88-98066-39-1. VIII.1.

Considerando nel complesso la produzione scientifica e i titoli dichiarati, emerge il seguente profilo scientifico. La produzione e le attività scientifiche, ricavabili dal *curriculum vitae* del Candidato sono prevalentemente orientate allo studio delle società della Preistoria recente e Protostoria dell'Italia, del Mediterraneo e dell'Europa centrale con particolare attenzione alle forme di connettività e di trasformazioni durante il II millennio a.C. e ai processi di sviluppo delle società protourbane in Italia e a cavallo delle Alpi, fra la tarda età del bronzo e l'età del ferro.

Fra le pubblicazioni selezionate per la valutazione il Candidato presenta sei articoli in riviste di classe A secondo l'ordinamento Anvur per l'area 10 (nn. 2, 4, 7, 9, 11,15), sette contributi in atti di convegno (nn. 5, 8, 10-14), un contributo in volume (n.3) e una curatela (n.6). Le pubblicazioni presentate appaiono consone con la produzione scientifica generale e di elevata qualità scientifica. Riguardano aspetti della ritualità e della organizzazione sociale a partire dalle evidenze funerarie (nn. 9,10,11,15), studi sul fenomeno protourbano in Italia (nn. 1 e 12), aspetti della protostoria dell'Italia meridionale (nn. 2, 5, 6, 14), della protostoria dell'Italia centro-settentrionale (nn. 8 e 13) e della Sardegna in età nuragica (nn. 4 e 7), metodologie di analisi morfologica della ceramica (n. 3). Il prodotto n. 6 è costituito da una curatela a doppio nome che costituisce il catalogo e un importante supporto scientifico documentario del Museo Civico di Cosenza in cui il Candidato ha curato la parte preistorica e protostorica, con particolare riferimento alla necropoli dell'età del ferro di Torre del Mordillo, contribuendo direttamente alla realizzazione e stesura di vari paragrafi.

Per quanto riguarda gli altri titoli valutabili secondo i criteri previsti dal bando si rileva quanto segue.

#### Criteri di valutazione individuale

- Significative esperienze di ricerca in qualificate istituzioni scientifiche. Il candidato è stato Visiting Research Scholar presso il Cotsen Institute della University of California - Los Angeles (UCLA) dal 1.03 al 31.08.2020.
- Riconosciuto impatto delle ricerche del Candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale. Il coinvolgimento del Candidato nella organizzazione scientifica di vari convegni nazionali e internazionali, le conferenze ad invito presso varie sedi universitarie italiane ed estere, la partecipazione a convegni internazionali, la membership nell'Executive Board dell'European Association of Archaeologists e in generale la produzione scientifica dimostrano un chiaro e significativo riconoscimento dell'impatto delle ricerche condotte.

- Capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi di interesse nazionale e/o internazionale. Il Candidato ha diretto o co-diretto varie ricerche sul campo in Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. In particolare, si segnalano gli scavi pluriennali condotti in co-direzione e poi direzione nell'insediamento dell'età del bronzo di Broglio di Trebisacce (CS) e in co-direzione in quella di Cannatello (AG). Fuori dall'Italia si segnala la responsabilità di direzione scientifica per interventi di conservazione e valorizzazione del sito di arte rupestre di Wadi Mathendoush (Libia). La numerosità e l'articolazione delle ricerche indicano una buona capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca.
- Responsabilità e coordinamento di progetti editoriali. Il Candidato è Associate Editor della rivista *Origini*, classe A della valutazione Anvur – area 10, membro dell'Editorial Board della rivista internazionale *Bulgarian e-journal of Archaeology* ed è direttore scientifico della serie "Prima di Sibari" nell'ambito della collana *Grandi contesti e problemi della protostoria italiana*.
- Responsabilità e Organizzazione di Convegni internazionali. Il Candidato ha organizzato nove convegni nazionali, e tre sessioni a convegni di ambito archeologico. Inoltre, è stato membro di comitati scientifici di cinque convegni nazionali o internazionali. Da segnalare che il Candidato è stato nominato presidente del prossimo convegno internazionale dell'European Association of Archaeologists che si terrà a Roma nel 2024.

#### Criteri comparativi

- Continuità temporale della produzione scientifica. La prima pubblicazione del Candidato risale al 1987 e fino al 2021 ha pubblicato con continuità una monografia, trentotto articoli in riviste, di cui dodici in riviste di classe A, secondo l'ordinamento Anvur dell'area 10, centosedici contributi in volumi o atti di convegno, quattro curatele. A queste pubblicazioni si possono aggiungere una recensione e due volumi didattici - guide museali.
- Rapporto fra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti. In merito ai numerosi progetti di ricerca diretti o co-diretti dal Candidato si rileva in generale una discreta quantità di contributi a stampa, la cui rilevanza però non è sempre adeguatamente correlata alla importanza di taluni progetti pluriennali che richiederebbero edizioni più esaustive.
- Direzione e responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti al SSD L-ANT/01. Il Candidato ha diretto o co-diretto varie ricerche sul campo in Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. In particolare, si segnalano gli scavi pluriennali condotti in co-direzione e poi direzione nell'insediamento dell'età del bronzo di Broglio di Trebisacce (CS) e in co-direzione in quella di Cannatello (AG). La numerosità e l'articolazione delle ricerche dimostrano una capacità molto buona nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca. I finanziamenti ottenuti per le attività di ricerca sono prevalentemente derivanti da bandi competitivi di Ateneo o da finanziamenti ministeriali, a cui si sommano significativi finanziamenti di Enti locali o Società partecipate per la realizzazione del parco archeologico di Broglio di Trebisacce.
- Premi, riconoscimenti scientifici, di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali ed internazionali finanziati da rilevanti istituzioni od Enti. La ricerca di Cannatello ha ottenuto, tra gli altri, finanziamenti dall'Institute for Aegean Prehistory (Philadelphia – USA).
- Partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali ed internazionali. Il Candidato ha organizzato nove convegni nazionali e tre sessioni a convegni di ambito archeologico. Inoltre, è stato membro di comitati scientifici di cinque convegni nazionali o internazionali. Da segnalare che il Candidato è stato nominato presidente del prossimo convegno internazionale dell'European Association of Archaeologists che si terrà a Roma nel 2024.
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali o internazionali. Il Candidato dichiara di aver partecipato tramite contributi o poster ad oltre 100 convegni o workshop nazionali o internazionali. Inoltre, il candidato segnala di essere stato discussant a sei convegni internazionali e di avere avuto una intensa attività di conferenziere ad invito.

### Ulteriori criteri di valutazione

- Adeguata esperienza didattica nel Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01 e nel Settore concorsuale 10/A1. Il Candidato ha svolto una intensa e considerevole attività didattica frontale nei corsi di studio di laurea triennale (Scienze Archeologiche) e magistrale (Archeologia) dell'Università Sapienza di Roma.
- Dall'a.a. 2003-2004 a oggi, ha tenuto regolarmente corsi di Preistoria e Protostoria (L-Ant/01) per un carico da 4 a 12 CFU annui, sia per il Corso di Studi triennale di Scienze archeologiche, sia per quello magistrale di Archeologia, tranne che nell'anno accademico 2009-2010, durante il quale ha usufruito di un congedo per motivi di studio; durante l'a.a. 2019-2020 ha regolarmente tenuto i corsi nel I semestre, prima del periodo sabbatico di 1 semestre presso UCLA, USA.
- Attualmente, a partire dall'a.a. 2020-2021, insegna due moduli di L-Ant/01 (Protostoria europea per complessivi 12 CFU), modulo opzionale presso il corso di laurea triennale in Scienze archeologiche.
- A partire dall'a.a.2021-2022 terrà inoltre un modulo di livello magistrale in lingua inglese di L-Ant/01 (Human migrations, mobility and identities, in life and death di 6 CFU per un corso integrato), modulo obbligatorio del corso di laurea magistrale in Mediterranean Archaeology.
- Dall'a.a. 2019-2020 tiene un corso di L-Ant/10 (Metodologia della ricerca archeologica) per la Laurea Magistrale in archeologia (6 CFU).
- Per l'Università telematica Unitelma Sapienza tiene dal 2018-19 il corso di Prehistory and Protohistory (L-ANT/01) per 6 CFU.
- Il Candidato ha anche sostenuto per supplenza per l'a.a. 2008-2009 corsi di Museologia (L-Art/04) presso l'Università Sapienza di Roma per 8 CFU. Ha inoltre ottenuto nell' a.a. 2006-2007 per affidamento il corso di Protostoria Europea (L-ANT/01) presso l'Università della Calabria di Arcavacata di Rende per un carico didattico complessivo di 4 CFU.  
È stato relatore di ottantatre tesi tra VO, triennali o magistrali a partire dall'a.a. 2006-2007, presso l'Università Sapienza di Roma nei corsi di laurea di Lettere classiche con indirizzo archeologico, Scienze Archeologiche, Archeologia, Scienze Storico-Artistiche, Storia e valorizzazione del Museo e del Territorio, Scienze del Turismo. È stato correlatore di quindici tesi presso l'Università Sapienza nei corsi di laurea V.O Lettere classiche, indirizzo archeologico, magistrale Archeologia, magistrale Scienze e Tecnologie per la conservazione dei Beni Culturali.  
Il Candidato è stato inoltre relatore di due tesi magistrali del corso di Classical Archaeology presso l'Università telematica Unitelma – Sapienza, correlatore di una tesi magistrale in Archeologia e culture del Mondo antico (Università di Bologna), di una tesi in Archeologia Classica presso l'Università di Basilea, e di una tesi di ambito preistorico presso Honours BA, St. Andrews University (UK).  
Il Candidato ha svolto attività didattica anche per le Scuole di Specializzazione dell'Università di Roma – Sapienza (a.a. 2021-2022), dell'Università di Salerno (a.a. 2020-2021).  
Il Candidato è stato tutor o co-tutor di undici dottorati della Scuola di Dottorato dell'Università Sapienza di Roma (curriculum Preistoria) ed è attualmente tutor di altri due dottorati presso la stessa Università. In corso anche un co-tutoraggio con l'università Cattolica di Louvain (Belgio).  
In considerazione delle consistenti attività precedentemente elencate l'esperienza didattica del Candidato nel SSD L-ANT/01, e più in generale nel Settore concorsuale 10/A1, appare del tutto adeguata.
- Eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare. Il Candidato ha svolto attività didattiche presso le Università di Groningen, Amsterdam e UCLA – Los Angeles, California.
- Altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi. Il Candidato dichiara le seguenti attività: 2005 membro della Commissione del Corso di Studi in Scienze archeologiche per la redazione del regolamento "Altre attività formative";

2007 membro della commissione per l'innovazione didattica dei Corsi di Studi in Scienze archeologiche (laurea triennale) e Archeologia (laurea magistrale) della Facoltà di Scienze Umanistiche, per l'applicazione della L. 270/2004; a.a. 2008-2009 membro della Commissione Programmazione del Dipartimento di Scienze dell'Antichità (per la parte del Dipartimento aderente alla facoltà di Scienze Umanistiche); 2010 membro della Commissione di Ateneo per la valutazione dei Finanziamenti ai Grandi Scavi; 2010-2011 membro della Commissione Laboratori del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; dal 2010 al 2012 membro eletto della Giunta di Facoltà, in rappresentanza dei Ricercatori del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; negli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2019, delegato dal Rettore a rappresentare l'Università di Roma "La Sapienza" all'Assemblea del Consorzio Interuniversitario CIRTER; dal 23.7.2018 - in corso: Coordinatore (CAM) e Responsabile Accademico della Mobilità (RAM) Erasmus dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze dell'Antichità; membro della Commissione Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità; dall'a.a. 2018-2019; membro della Commissione di Gestione AQ del corso di studi magistrale in Classical Archaeology dell'Università telematica Unitelma Sapienza; dal 21.10.2020: membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le esperienze di ricerca del Candidato risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale, come anche evidenziato dalla elezione a membro dell'Executive Board della European Association of Archaeologists (2014-2020). Traspare una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca. La produzione a stampa evidenzia un buon rapporto con i progetti scientifici di cui il Candidato è responsabile, sebbene si rilevi la mancanza di edizioni esaustive di importanti progetti di scavo di lungo periodo. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dal Candidato sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e solo in parte con finanziamenti esterni pubblici e privati, alcuni dei quali finalizzati alla valorizzazione del contesto di scavo di Broglio di Trebisacce. L'attività didattica appare molto consistente, articolata e del tutto adeguata ed è svolta in prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla protostoria italiana ed europea. Il Candidato ha svolto una intensa attività di relatore e correlatore di tesi e come tutor o co-tutor di Dottorati di ambito preistorico e protostorico. Assai significativo è l'alto numero di relazioni/correlazioni di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività istituzionali correlate all'organizzazione e alla gestione sono numerose e attestano un costante ed elevato impegno.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche del Candidato hanno un impatto molto buono nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è in genere ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni è originale e spesso innovativo e il rigore metodologico è molto elevato. Nel loro complesso esse rappresentano un rilevante apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla ricerca di ambito preistorico e protostorico. La produzione scientifica ha una buona continuità temporale in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (35).

#### Lavori in collaborazione.

Tra le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione di merito (tutte edite fra il 1992 e il 2020) si registrano sei articoli in riviste di classe A di cui due (nn. 11 e 15) come singolo autore e quattro a più nomi (nn. 2, 4, 7, 9), dove tuttavia il ruolo del Candidato è rilevabile e in vari casi preminente. I contributi (nn. 1, 5, 8, 10, 12-14) sono relativi ad atti di convegno, mentre il n. 3 è costituito da un saggio in volume. I nn. 5, 8, 10, 12 e 14 sono pubblicazioni a firma del solo Candidato. Il n. 5 è un articolo di sintesi complessiva sulle forme socio-

economiche dell'Italia meridionale in età protostorica, mentre tutti gli altri sono a più nomi, il numero 8 riguarda la nascita e lo sviluppo del sistema socio-economico delle terramare, il n. 10 è dedicato alle forme dell'organizzazione sociale a Nord e a Sud delle Alpi durante l'antica e media età del bronzo, il n. 12 riguarda i processi e le forme di centralizzazione e urbanizzazione in Italia durante la Protostoria, il n. 14 è dedicato ai sistemi di organizzazione politica e del potere nella Sibaritide durante la Protostoria. I nn. 1, 3, 13 sono invece contributi a più nomi. Nel numero 3 gli Autori dichiarano che la partecipazione alla pubblicazione è equivalente, nel n. 1 il Candidato risulta essere primo autore e le singole parti del contributo sono attribuite, nel n. 13 il Candidato risulta essere primo Autore. Il prodotto n.6 è costituito da una curatela a doppio nome che costituisce il catalogo e il supporto scientifico documentario del Museo Civico di Cosenza in cui il Candidato ha curato la parte preistorica e protostorica, con particolare riferimento alla necropoli di Torre del Mordillo. Si tratta di un apporto significativo alla conoscenza dell'archeologia della Calabria.

## **ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA**

CANDIDATA: **FRANCESCA BALOSI RESTELLI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le esperienze di ricerca della Candidata risultano molto apprezzate e molto note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, svolte in qualificate sedi nazionali e internazionali. È rilevabile una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di competenze scientifiche, organizzative e relazionali molto elevate, quali il sito anatolico di Arslantepe. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dalla Candidata sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e hanno ricevuto anche un significativo supporto finanziario da parte del Ministero degli Affari Esteri. La Candidata ha svolto anche esperienze di ricerca in qualificate sedi in all'estero: in particolare, in questo ambito riveste rilevante importanza la fellowship Alexander von Humboldt (2016/2018). L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla Preistoria del Vicino e Medio Oriente. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività correlate all'organizzazione e gestione sono riconducibili a significative attribuzioni di responsabilità valutative nell'ambito del Dipartimento di afferenza.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un eccellente impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia e qualificata diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è sempre originale e il rigore metodologico molto elevato e innovativo. Nel loro complesso, in particolare le monografie, rappresentano un elevato apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate. La produzione scientifica si è sviluppata con alta continuità temporale, e in quantità significativamente consistente in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (21).

CANDIDATO: **SAVINO DI LERNIA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

- Le attività di ricerca e la produzione scientifica del Candidato risultano molto apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento. È rilevabile, inoltre, una elevata capacità nella direzione e organizzazione di gruppi di ricerca, anche interdisciplinari, in progetti di interesse internazionale ed in particolare in contesti che necessitano di elevate competenze scientifiche e organizzative. Tra le principali qualità del Candidato è doveroso riconoscere una spiccata abilità nell'acquisire risorse finanziarie, anche da Enti e soggetti esterni, da destinare ai progetti di ricerca di cui è responsabile. A questo riguardo si sottolinea anche un buon rapporto con le pubblicazioni ad essi dedicate. L'attività didattica appare adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare

riferimento alla Preistoria e Protostoria dell’Africa, a cui si aggiunge anche l’insegnamento di Etnoarcheologia. Per le attività correlate all’organizzazione e gestione si sottolinea il ruolo della Direzione della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, assunto dal Candidato nel 2020.

#### Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

- Le ricerche del Candidato hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e soprattutto internazionale come dimostrano le partecipazioni a prestigiose operazioni editoriali, per le quali il Candidato ha prodotto alcuni significativi capitoli di manuali. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un’ampia diffusione all’interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e innovativo e il rigore metodologico elevato. Nel complesso rappresentano un significativo apporto all’avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla conoscenza della preistoria africana e in particolare sahariana. La produzione scientifica è contraddistinta da un’alta continuità temporale ed intensità, ed è consistente anche in considerazione degli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (33).

CANDIDATA: **CRISTINA LEMORINI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

#### Valutazione collegiale del profilo curriculare.

Le attività di ricerca attestate dalla Candidata sono svolte in qualificate sedi in Italia e all’estero e sono riferibili a ricerche effettuate con metodologie analitiche innovative. Grazie a questa prerogativa e all’alta qualità delle attività e dei progetti scientifici la Candidata è ben inserita nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Apprezzabile è il forte impulso che, attraverso i progetti di ricerca e l’attività didattica, la Candidata imprime alla metodologia di studio correlata alle analisi funzionali e allo studio delle tracce d’uso come approccio alla conoscenza delle società preistoriche, esteso anche ad altri periodi. La Candidata presenta un’adeguata esperienza didattica universitaria nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/01.

#### Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un alto e riconosciuto impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne l’ambito del Paleolitico e lo studio delle industrie litiche. Tutte le pubblicazioni presentate sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il profilo definito dal SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è di norma di ottimo livello, con una buona parte delle pubblicazioni edite in riviste di classe A e, in generale, con ampia diffusione all’interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni presentate è originale e il rigore metodologico è elevato in considerazione anche dell’apporto innovativo correlato all’approccio funzionale e alle tecniche analitiche adottate dalla Candidata. Non è stato possibile verificare nel dettaglio la continuità della produzione scientifica in quanto non espressamente riportata nel *curriculum vitae*; tuttavia, sulla base di quanto dichiarato e delle pubblicazioni presentate, si può ipotizzare che essa sia caratterizzata da una buona continuità temporale.

CANDIDATA: **GIULIA RECCHIA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

#### Valutazione collegiale del profilo curriculare.

Le attività di ricerca della Candidata risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica internazionale di riferimento come si evince dalla partecipazione ad invito a numerosi convegni internazionali e dalle documentate collaborazioni con Università e istituzioni di ricerca. Nell'ambito dei progetti di ricerca è rilevabile una buona capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche interdisciplinari in progetti di interesse nazionale e/o internazionale. La produzione a stampa evidenzia un ottimo rapporto con i progetti scientifici di cui la Candidata è responsabile o in cui è coinvolta con significativi ruoli. Oltre ai finanziamenti ottenuti tramite progetti competitivi di Ateneo la Candidata ha potuto usufruire, in qualità di componente di unità di ricerca, di finanziamenti Prin (2008 e 2006) e FIRB 2102 linea 2. L'attività didattica appare del tutto adeguata ed è svolta in grande prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alle fasi recenti della preistoria italiana e mediterranea. Oltre ai corsi impartiti la Candidata annovera un significativo numero di esperienze in qualità di relatore/correlatore di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche della Candidata hanno un ottimo impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il loro contenuto è originale e il rigore metodologico è elevato. Nel complesso le pubblicazioni presentate rappresentano un buon apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari con particolare riferimento agli aspetti che riguardano il III e il II millennio a.C. in Italia meridionale e nel Mediterraneo. La continuità temporale della produzione scientifica appare elevata.

#### **CANDIDATO: ALESSANDRO VANZETTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Le esperienze di ricerca del Candidato risultano apprezzate e ben note presso la comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale, come anche evidenziato dalla elezione a membro dell'Executive Board della European Association of Archaeologists (2014-2020). Traspare una elevata capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca. La produzione a stampa evidenzia un buon rapporto con i progetti scientifici di cui il Candidato è responsabile, sebbene si rilevi la mancanza di edizioni esaustive di importanti progetti di scavo di lungo periodo. La maggior parte dei progetti scientifici diretti o co-diretti dal Candidato sono stati finanziati con bandi competitivi di Ateneo e solo in parte con finanziamenti esterni pubblici e privati, alcuni dei quali finalizzati alla valorizzazione del contesto di scavo di Broglio di Trebisacce. L'attività didattica appare molto consistente, articolata e del tutto adeguata ed è svolta in prevalenza nell'ambito del SSD L-ANT/01, con particolare riferimento alla protostoria italiana ed europea. Il Candidato ha svolto una intensa attività di relatore e correlatore di tesi e come tutor o co-tutor di Dottorati di ambito preistorico e protostorico. Assai significativo è l'alto numero di relazioni/correlazioni di tesi triennali e magistrali, nonché di tutor o co-tutor in ricerche di dottorato. Le attività istituzionali correlate all'organizzazione e alla gestione sono numerose e attestano un costante ed elevato impegno.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le ricerche del Candidato hanno un impatto molto buono nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale. Le pubblicazioni presentate per la valutazione di merito sono pienamente congruenti con il SC 10/A1 e con il SSD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria). La collocazione editoriale è in genere ottima e pertanto garantisce un'ampia diffusione

all'interno della comunità scientifica. Il contenuto delle pubblicazioni è originale e spesso innovativo e il rigore metodologico è molto elevato. Nel loro complesso esse rappresentano un rilevante apporto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e delle metodologie applicate alla ricerca di ambito preistorico e protostorico. La produzione scientifica ha una buona continuità temporale in relazione agli anni intercorsi dalla prima pubblicazione (35).